



**COMUNE DI AZZANO MELLA**  
**Provincia di Brescia**

**RELAZIONE DI FINE MANDATO**  
**(quinquennio maggio 2011 – maggio 2016)**

*(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, art. 11 del D.L. 06.03.2014 n. 16)*

*Conforme allo schema tipo di redazione in forma semplificata per i Comuni con meno di 5.000 abitanti, approvato con Decreto Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 26.04.2013 allegato C.*

**Aprile 2016**



## Sommario

|   |    |
|---|----|
| PREMESSA ED INTRODUZIONE ALLA RELAZIONE DI FINE MANDATO .....   | 5  |
| PARTE I - DATI GENERALI .....   | 7  |
| 1. <b>Dati generali</b> .....   | 7  |
| 2. <b>Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL</b> ..... | 10 |
| PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO .....   | 11 |
| 1. <b>Attività normativa</b> .....  | 11 |
| 2. <b>Attività tributaria</b> .....   | 14 |
| 3. <b>Attività amministrativa</b> .....   | 16 |
| PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.....   | 25 |
| 3.1 <b>Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente</b> .....  | 25 |
| 3.2 <b>Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato</b> .....   | 25 |
| 3.3 <b>Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo</b> .....   | 26 |
| 3.4 <b>Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione</b> .....  | 26 |
| 3.5 <b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b> .....   | 26 |
| 4. <b>Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza</b> .....  | 26 |
| 5. <b>Patto di Stabilità interno</b> .....  | 27 |
| 6. <b>Indebitamento</b> .....   | 27 |
| 7. <b>Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL</b> .....  | 28 |
| 4. <b>Spesa per il personale</b> .....  | 29 |
| PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO .....   | 31 |
| 1. <b>Rilievi della Corte dei Conti</b> .....   | 31 |
| 2. <b>Rilievi dell'Organo di revisione</b> .....  | 40 |
| 3. <b>Azioni intraprese per contenere la spesa</b> .....  | 40 |
| PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI.....  | 42 |
| 1. <b>Organismi controllati</b> .....   | 42 |
| CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE .....   | 44 |



## PREMESSA ED INTRODUZIONE ALLA RELAZIONE DI FINE MANDATO

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come “**Decreto premi e sanzioni**” in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della “**Relazione di fine mandato**” per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto “*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42*” precisa che la relazione di fine mandato “*..è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.*” (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che “*...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche:*

- a) Sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (..) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale” (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che “*...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti*” (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativa, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.



## PARTE I - DATI GENERALI

### 1. Dati generali

#### 1.1 Popolazione residente

La tabella riportata di seguito espone l'andamento della popolazione residente e delle famiglie residenti al 31 dicembre per ciascun anno del quinquennio oggetto d'indagine. Si conferma il trend positivo di crescita della popolazione registrato negli ultimi quindici anni. Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione.

| Anno | Pop. residente | Variatione ass. | Variatione % | Num. famiglie | Variatione ass. | Variatione % |
|------|----------------|-----------------|--------------|---------------|-----------------|--------------|
| 2011 | 2.962          | 62              | 2,14%        | 1.191         | 45              | 3,93%        |
| 2012 | 3.048          | 86              | 2,90%        | 1.211         | 20              | 1,68%        |
| 2013 | 3.110          | 62              | 2,03%        | 1.217         | 6               | 0,50%        |
| 2014 | 3.141          | 31              | 1,00%        | 1.235         | 18              | 1,48%        |
| 2015 | 3.158          | 17              | 0,54%        | 1.242         | 7               | 0,57%        |

Come si può osservare nel corso del 2012 il Comune di Azzano Mella è entrato nella fascia dei Comuni con popolazione compresa nella fascia 3.000 – 5.000 abitanti. L'incremento della popolazione residente nel quinquennio 2011 – 2015 è stato del 6,6%.

#### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il Sindaco, la Giunta e il Consiglio. Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

##### Composizione della Giunta Comunale

| Nome Cognome         | Carica            | dal        | al        |
|----------------------|-------------------|------------|-----------|
| Silvano Baronchelli  | Sindaco           | 25/05/2011 | in carica |
| Fabiana Rosa         | Vicesindaco       | 25/05/2011 | in carica |
| Barbara Madella      | Assessore interno | 25/05/2011 | in carica |
| Giancarlo Migliorati | Assessore esterno | 25/05/2011 | in carica |

##### Composizione del Consiglio Comunale

| Nome Cognome          | Carica                      | dal        | al         |
|-----------------------|-----------------------------|------------|------------|
| Silvano Baronchelli   | Presidente – Sindaco*       | 25/05/2011 | in carica  |
| Fabiana Rosa          | Consigliere di maggioranza* | 25/05/2011 | in carica  |
| Barbara Madella       | Consigliere di maggioranza* | 25/05/2011 | in carica  |
| Vanessa Facchi (1)    | Consigliere di maggioranza* | 25/05/2011 | 20/03/2012 |
| Adriana Zavalloni (2) | Consigliere di maggioranza* | 21/03/2012 | 21/12/2015 |
| Giuseppe Casanova (3) | Consigliere di maggioranza* | 28/02/2016 | in carica  |
| Alessandro Assalini   | Consigliere di maggioranza* | 25/05/2011 | in carica  |
| Battista Berardi      | Consigliere di maggioranza* | 25/05/2011 | in carica  |
| Giuseppe Zipponi      | Consigliere di maggioranza* | 25/05/2011 | in carica  |
| Angela Pizzamiglio    | Consigliere di minoranza**  | 25/05/2011 | in carica  |
| Umberto Ferrari       | Consigliere di minoranza**  | 25/05/2011 | in carica  |
| Franco Gaspari        | Consigliere di minoranza**  | 25/05/2011 | in carica  |

(\*) Lista Progetto Futuro Azzano Mella – (\*\*) Lista Insieme per Azzano

(1) dimissionaria – (2) subentrata al Consigliere Vanessa Facchi, poi deceduta in data 21/12/2015 – (3) subentrato al Consigliere Adriana Zavalloni

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. Si riporta di seguito, in modo sintetico, la composizione della struttura.



**Direttore:** non presente

**Segretario:** dott.ssa Maria G.Fazio (reggente)

**Dirigenti:** non presenti

**Posizioni organizzative:**

1. Responsabile dell'Area Affari Generali: Segretario, dott.ssa Maria G.Fazio

2. Responsabile dell'Area Economico Finanziaria: dott.ssa Laura Corsini

3. Responsabile dell'Area Tecnica: Ing. Valentina Ferrari

4. Responsabile dell'Area Polizia Locale: Com.te Dario Cirimbelli (dipendente del Comune di Capriano del Colle - servizio in gestione associata)

Numero totale personale dipendente: alla data di stesura della presente relazione si registrano sette dipendenti di cui uno part-time (dott.ssa Laura Corsini) a 24 ore settimanali.

Si riporta a lato l'organigramma dell'ente aggiornato alla data di stesura della presente relazione.

Si osserva in particolare che:

- Con delibera di C.C. num. 13 del 23/07/2014 si è approvato il regolamento del **Gruppo Intercomunale di Protezione Civile Capriano Azzano**.

- Con delibera di C.C. num. 31 del 20/11/2015 si è approvata l'istituzione della **Centrale Unica di Committenza**, che raggruppa i Comuni contermini di Azzano Mella (Comune capofila), Capriano del Colle e Mairano.

### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

**L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.**

### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. **Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa.** L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Le sentenze di annullamento del SUAP relativa al **"Polo Logistico"** ha costretto il Comune di Azzano Mella alla retrocessione degli oneri concessori incassati e in parte spesi (**deliberazione n. 304/2013 Corte dei Conti della**



**Lombardia**) mettendo il Comune in condizioni finanziarie difficili (si rimanda alla PARTE IV – par. 1.1).

Conseguentemente il Comune di Azzano Mella, in ottemperanza alle disposizioni della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL, **ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario, non ha dichiarato il dissesto finanziario** ai sensi dell'art. 244 TUEL, **non è ricorso al fondo di rotazione** di cui all'art. 243 – ter, 243 – quinquies del TUEL, **non ha chiesto il contributo** di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012, approvando i seguenti atti amministrativi:

- Delibera G.C. num. 69 del 29 luglio 2013: *“Approvazione piano di riequilibrio finanziario decennale secondo l'art. 243-bis del TUEL da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale”*
- Delibera C.C. num. 32 del 5 settembre 2013: *“Istruttoria Corte del Conti num. 304/2013: approvazione piano di riequilibrio finanziario decennale secondo l'art. 243-bis del TUEL e comunicazione di provvedimenti assunti al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio”*
- Delibera C.C. num. 35 del 7 ottobre 2013: *“Integrazione alla delibera consigliare num. 32 del 05/09/2013 avente ad oggetto: “Istruttoria Corte del Conti num. 304/2013: approvazione piano di riequilibrio finanziario decennale secondo l'art. 243-bis del TUEL e comunicazione dei provvedimenti assunti al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio”.”*
- Delibera G.C. num. 71 del 1° dicembre 2014: *“Rideterminazione in riduzione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dal c.c. con delibera n. 32 del 05.09.2013 successivamente integrata con delibera n. 35 del 07.10.2013”.*

Il piano di riequilibrio finanziario è stato fin qui rispettato e al 31 dicembre 2015 il **debito residuo in conto capitale** verso Sa-Fer ammontava ad euro **1.842.279,57** (al 31 dicembre 2014 il debito comprensivo di interessi legali ammontava ad euro **2.308.792,45**). Rimangono otto rate da versare entro il 31 dicembre di ogni anno pari ad euro **235.496,51**.

### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

La criticità principale è costituita dalla ridotta consistenza dell'organico, che ingenera difficoltà per ogni evento (es. ferie, malattia, congedi) che distoglie l'unico addetto per settore dall'ufficio, in particolare se per lungo periodo, come nel caso dell'astensione dal servizio per maternità. Si espone in merito al personale al punto 3.1.1, come richiesto dallo schema della presente relazione.

Le principali criticità riscontrate, in aggiunta alla difficile situazione finanziaria disquisita al punto 1.5, sono comuni alle varie aree e servizi ed in sintesi sono costituite dagli aspetti di seguito esposti:

- a. eccesso di produzione normativa, che ostacola l'assestamento degli orientamenti e ingenera incertezza nell'applicazione in ogni area;
- b. in particolare per il servizio finanziario e tributi l'evoluzione normativa e la continua modifica delle norme hanno reso difficoltosa l'attività di determinazione delle entrate; nell'attuale contesto è impossibile effettuare una ponderata programmazione delle spese;
- c. le costanti modifiche normative determinano grande difficoltà per i cittadini ed i contribuenti, ma anche per gli uffici, che in relazione al ridotto personale faticano nella gestione di tributi sempre più complessi; nonostante questo il Comune ogni anno ha gestito direttamente l'elaborazione del piano finanziario TARES e del relativo ruolo, senza ricorrere all'ausilio di ditte esterne; bisogna segnalare che con un organico così limitato, i singoli Assessori e Consiglieri delegati hanno dato il loro apporto per il sostegno degli uffici, non solo sul piano delle indicazioni e direttive, ma di fatto collaborando nell'espletamento di adempimenti concreti;
- d. carenza di risorse per investimenti, in quanto con la riduzione di legge del limite d'indebitamento e l'eliminazione del contributo statale ordinario investimenti, l'unica possibilità concreta del Comune di reperire risorse per investimenti, tolto l'esiguo gettito dei proventi dell'attività edilizia (che risente della crisi economica di settore degli ultimi anni), è quella di accedere a contributi a fondo perduto;
- e. patto di stabilità, applicato ai comuni con meno di 5.000 abitanti dal 2013; ha determinato un impatto fortissimo, perché l'Amministrazione Comunale ha operato durante il proprio mandato con l'obiettivo di gravare il meno possibile sui contribuenti, ritenendo che questa dovesse essere la linea d'azione dell'ente locale, pertanto è stata perseguita una politica tributaria e tariffaria finalizzata alla copertura della spesa, senza determinare particolari avanzi economici. Il patto di stabilità ha fatto saltare questa impostazione, con il pesante obiettivo posto a carico

dei comuni, che per Azzano Mella è pari al saldo positivo di euro 52.000 per l'anno 2015. Si ricorda che il predetto obiettivo deve essere raggiunto in termini di accertamento ed impegni per la parte corrente ed in termini di riscossione e pagamenti per la parte investimenti. Evidenziato, per quanto concerne la realtà dei piccoli comuni, che per la parte investimenti si riesce al massimo a conseguire un risultato neutro al fine del patto di stabilità, con l'aggravante di dovere utilizzare risorse che siano riscuotibili nello stesso anno in cui si effettua il pagamento, quindi non è più utilizzabile di fatto l'avanzo di amministrazione (perché è una risorsa che deriva dagli anni precedenti e non si traduce in una riscossione nell'anno di riferimento per l'investimento, ne deriva che il patto di stabilità si può conseguire, per la parte preponderante, solo agendo in parte corrente e quindi con un forte incremento degli accertamenti rispetto agli impegni. Tutto ciò significa che bisogna chiedere alla collettività di sopportare un peso economico maggiore rispetto ai servizi offerti, fare avanzo economico significa avere un'entrata corrente che supera la spesa corrente, questo è il risultato concreto del patto di stabilità. Avere incrementato un tributo e cioè un onere per il cittadino, non per dare maggiori servizi, ma solo per realizzare il saldo obiettivo positivo richiesto dal patto di stabilità, è motivo di grande sconforto per un Amministratore.

- f. L'elaborazione del bilancio di previsione presenta ogni anno maggiore complessità, stante l'incertezza in merito alla quantificazione delle risorse, determinata dai tagli da parte dello Stato dei trasferimenti e soprattutto da incisive variazioni normative sui principali tributi dei comuni, a dimostrazione di ciò è sufficiente citare le continue modifiche degli ultimi anni in materia di ICI, IMU, passando per la TARES e giungendo alla IUC. Della predetta difficoltà è consapevole anche il Legislatore, considerato che negli ultimi anni il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è stato sempre più prorogato, giungendo di solito fino a metà anno, fino a slittare al 30 novembre nel 2013; tra l'altro nello stesso giorno è stato emanato il D.L. 133, che ha fortemente e nuovamente modificato l'assetto dell'IMU, incidendo sull'applicazione dell'esenzioni per la seconda rata. E' evidente la difficoltà di un Comune che è costretto a giungere al 30 novembre per approvare il bilancio di previsione, in pratica al termine dell'esercizio, ma senza avere nemmeno a quella data un'esatta quantificazione delle proprie disponibilità finanziarie. Nonostante tale situazione, la normativa chiede ai Comuni di elaborare un bilancio triennale ed una relazione previsionale e programmatica triennale, per non parlare della programmazione triennale delle opere pubbliche. E' evidente che, se non si conoscono le risorse dell'anno in corso e se tributi entrati in vigore in un anno ed applicati con grande difficoltà (es. la TARES nel 2013 vengono nuovamente modificati per l'anno successivo), la predetta programmazione triennale costituisce un **adempimento meramente formale**, che ha l'unico risultato di impiegare lo scarso personale in attività di sterile elaborazione numerica, senza alcun contributo sostanziale al fine della programmazione finanziaria dell'Ente.

## 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

| Parametri   | 2011     | 2012     | 2013     | 2014     | 2015     |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| 1. Risultato contabile di gestione rispetto alle entrate correnti   | No       | No       | No       | No       | No       |
| 2. Residui entrate proprie rispetto alle entrate proprie            | No       | No       | No       | No       | Si       |
| 3. Residui attivi entrate proprie rispetto alle entrate proprie     | No       | No       | No       | No       | No       |
| 4. Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti       | No       | No       | Si       | No       | No       |
| 5. Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti       | No       | No       | No       | No       | No       |
| 6. Spese personale rispetto entrate correnti                        | No       | No       | No       | No       | No       |
| 7. Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti  | Si       | No       | No       | No       | No       |
| 8. Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti                  | No       | No       | No       | No       | No       |
| 9. Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti | No       | No       | No       | No       | No       |
| 10. Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti             | No       | No       | No       | No       | No       |
| <b>Numero Parametri Positivi</b>                                    | <b>1</b> | <b>0</b> | <b>1</b> | <b>0</b> | <b>1</b> |

## PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

### 1. Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

|             |  |
|-------------|--|
| Delibera    | C.C. del 15/11/2011 n° 19  |
| Riferimento | ■ Area Affari Generali   |
| Oggetto     | MODIFICA ART. 15 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE  |
| Motivazione | Esigenze di carattere organizzativo  |
| Delibera    | C.C. del 31/8/2011 n° 36   |
| Riferimento | ■ Area Tecnica   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO PER LA NOMINA ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PER IL   |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento  |
| Delibera    | C.C. del 31/8/2011 n° 37 - C.C. del 5/11/2012 n° 50 - C.C del 24/4/2013 n°15   |
| Riferimento | ■ Area Economico Finanziaria   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE   |
| Motivazione | Istituzione e successive modifiche   |
| Delibera    | C.C. del 31/8/2011 n° 38 - C.C. del 19/09/2014 n° 27   |
| Riferimento | ■ Area Tecnica   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI   |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento e successiva modifica  |
| Delibera    | C.C. del 31/8/2011 n° 39   |
| Riferimento | ■ Area Tecnica   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DELLA PALESTRA COMUNALE  |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento  |
| Delibera    | C.C. del 31/8/2011 n° 40   |
| Riferimento | ■ Area Affari Generali   |
| Oggetto     | CRITERI PER L'ISTITUZIONE DELL'ALBO COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI  |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento  |
| Delibera    | C.C. del 31/8/2011 n° 41   |
| Riferimento | ■ Area Affari Generali   |
| Oggetto     | ISTITUZIONE DEL NOTIZIARIO COMUNALE, ESAME APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL NOTIZIARIO INFORMATIVO COM.LE |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento  |
| Delibera    | C.C. del 28/11/2011 n° 51  |
| Riferimento | ■ Area Tecnica   |
| Oggetto     | CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE  |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento  |
| Delibera    | G.C. del 11/01/2012 n° 4   |
| Riferimento | ■ Area Economico Finanziaria   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI COMUNALI   |
| Motivazione | Adeguamento normativo  |
| Delibera    | C.C. del 9/02/2012 n° 5  |
| Riferimento | ■ Area Economico Finanziaria   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA  |
| Motivazione | Adeguamento normativo  |

## Comune di Azzano Mella - Relazione di fine mandato

|             |   |
|-------------|---|
| Delibera    | C.C. del 9/2/2012 n° 6  |
| Riferimento | ■ Area Tecnica  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI COMUNALI                               |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento   |
| Delibera    | C.C. del 21/5/2012 n° 26  |
| Riferimento | ■ Area Economico Finanziaria  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA   |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento   |
| Delibera    | C.C. del 21/5/2012 n° 28  |
| Riferimento | ■ Area Tecnica  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI                  |
| Motivazione | Adeguamento normativo   |
| Delibera    | C.C. del 21/5/2012 n° 29 - C.C. del 24/4/2013 n° 12   |
| Riferimento | ■ Area Affari Generali  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO MENSA SCOLASTICA  |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento   |
| Delibera    | C.C. del 6/9/2012 n° 36 - C.C. del 28/11/2012 n° 55   |
| Riferimento | ■ Area Affari Generali  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO DEI SERVIZI FUNERARI, NECROSCOPICI, CIMITERIALI E DI POLIZIA MORTUARIA                      |
| Motivazione | Adeguamento normativo   |
| Delibera    | C.C. del 6/9/2012 n° 37   |
| Riferimento | ■ Area Affari Generali  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO PER CONSULTA DEGLI ANZIANI  |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento   |
| Delibera    | C.C. del 06/9/2012 n° 38  |
| Riferimento | ■ Area Tecnica  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI          |
| Motivazione | Adeguamento normativo   |
| Delibera    | C.C. del 5/11/2012 n° 49  |
| Riferimento | ■ Area Affari Generali  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO PASTI A DOMICILIO   |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento   |
| Delibera    | G.C. del 9/12/2012 n° 106   |
| Riferimento | ■ Area Affari Generali  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO DISCIPLINANTE GLI INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI CHE I DIPENDENTI COMUNALI POSSONO ESPLETARE |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento   |
| Delibera    | G.C. del 9/12/2012 n° 107   |
| Riferimento | ■ Area Tecnica  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO COMUNALE PER L'USO DEL MEZZO PROPRIO PER LE TRASFERTE DEL                                   |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento   |
| Delibera    | G.C. del 9/12/2012 n° 108   |
| Riferimento | ■ Area Affari Generali  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO SUGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI                                   |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento   |
| Delibera    | G.C. del 9/12/2012 n° 109   |
| Riferimento | ■ Area Affari Generali  |
| Oggetto     | CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI  |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento   |
| Delibera    | C.C. del 22/12/2012 n° 62   |
| Riferimento | ■ Area Tecnica  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA                                  |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento   |

## Comune di Azzano Mella - Relazione di fine mandato

|             |   |
|-------------|---|
| Delibera    | G.C. del 23/12/2012 n° 116  |
| Riferimento | ■ Area Affari Generali  |
| Oggetto     | CRITERI PER L'EROGAZIONE DI PACCHI VIVERI A FAMIGLIE BISOGNOSE  |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento   |
| Delibera    | C.C. del 17/1/2013 n° 4   |
| Riferimento | ■ Area Affari Generali  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO COMUNALE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI  |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento   |
| Delibera    | C.C. del 17/1/2013 n° 4   |
| Riferimento | ■ Area Affari Generali  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO COMUNALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO  |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento   |
| Delibera    | C.C. del 24/4/2013 n° 12  |
| Riferimento | ■ Area Affari Generali  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA   |
| Motivazione | Modifica  |
| Delibera    | C.C. del 24/4/2013 n° 13 - C.C. del 27/5/2013 n° 21   |
| Riferimento | ■ Area Affari Generali  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO SALA RIUNIONI   |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento   |
| Delibera    | C.C. del 24/4/2013 n° 14  |
| Riferimento | ■ Area Economico Finanziaria  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI |
| Motivazione | Adeguamento normativo   |
| Delibera    | C.C. del 1/8/2013 n° 26   |
| Riferimento | ■ Area Tecnica  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO EDILIZIO  |
| Motivazione | Adeguamento normativo   |
| Delibera    | C.C. del 01/8/2013 n° 27  |
| Riferimento | ■ Area Economico Finanziaria  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE NON RICOGNITORIO                                      |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento   |
| Delibera    | C.C. del 05/09/2013 n° 29 - C.C. del 21/05/2015 n° 10   |
| Riferimento | ■ Area Economico Finanziaria  |
| Oggetto     | ISTITUZIONE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF E APPROVAZIONE DEL CORRELATO REGOLAMENTO                               |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento e successiva modifica   |
| Delibera    | C.C. del 05/09/2013 n° 30   |
| Riferimento | ■ Area Economico Finanziaria  |
| Oggetto     | ISTITUZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) E APPROVAZIONE DEL CORRELATO               |
| Motivazione | Adeguamento normativo   |
| Delibera    | C.C. del 25/11/2013 n° 42   |
| Riferimento | ■ Area Affari Generali  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DETENZIONE DEI CANI   |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento   |
| Delibera    | C.C. del 25/11/2013 n° 43   |
| Riferimento | ■ Area Tecnica  |
| Oggetto     | ALLEGATO ENERGETICO AL REGOLAMENTO EDILIZIO   |
| Motivazione | Integrazione al regolamento edilizio  |
| Delibera    | G.C. del 16/12/2013 n° 118  |
| Riferimento | ■ Area Affari Generali  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO SULLA PERFORMANCE   |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento   |

## Comune di Azzano Mella - Relazione di fine mandato

|             |  |
|-------------|--|
| Delibera    | C.C. del 23/07/2014 n° 13  |
| Riferimento | ■ Area Polizia Locale  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO DEL GRUPPO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE CAPRIANO – AZZANO                      |
| Motivazione |  |
| Delibera    | C.C. del 23/07/2014 n° 15  |
| Riferimento | ■ Area Economico Finanziaria   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)                                 |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento  |
| Delibera    | C.C. del 22/11/2014 n° 38  |
| Riferimento | ■ Area Polizia Locale  |
| Oggetto     | REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA  |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento  |
| Delibera    | C.C. del 22/11/2014 n° 39  |
| Riferimento | ■ Area Affari Generali   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE DEI PICCOLI CITTADINI DI AZZANO MELLA                             |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento  |
| Delibera    | delibera C.C. del 28/03/2015 n° 3  |
| Riferimento | ■ Area Tecnica   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO PER L'ACCESSO TELEMATICO ED IL RIUTILIZZO DEI DATI                                   |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento  |
| Delibera    | C.C. del 25/07/2015 n° 18  |
| Riferimento | ■ Area Affari Generali   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO ASSEGNAZIONE MINI ALLOGGI COMUNALI RISERVATI A PERSONE ANZIANE – VIA VITT. VENETO N. |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento  |
| Delibera    | C.C. del 12/09/2015 n° 24  |
| Riferimento | ■ Area Tecnica   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA CENTRALE UNICA DI       |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento  |
| Delibera    | C.C. del 27/02/2016 n° 5   |
| Riferimento | ■ Area Economico Finanziaria   |
| Oggetto     | REGOLAMENTO CONTABILITÀ ARMONIZZATA  |
| Motivazione | Istituzione nuovo regolamento  |

## 2. Attività tributaria

### 2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del Comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal cosiddetto federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

Le norme attuali consentono ai Comuni di reperire le risorse finanziarie necessarie al funzionamento della macchina comunale attraverso lo strumento impositivo, con l'onere di giustificare, con fatti concreti, una equa ripartizione del sacrificio fra i cittadini ed un'economica utilizzazione delle risorse acquisite con la redistribuzione delle stesse nel pieno rispetto dei principi sostanziali e degli interessi della collettività amministrata. La politica fiscale adottata nei cinque anni di mandato è stata improntata sul recupero di imposta derivante dalla lotta all'evasione, attraverso un miglioramento del sistema di riscossione delle entrate.

Tra i provvedimenti adottati dall'Amministrazione va segnalata l'azione intrapresa sul fronte del contrasto all'evasione ed elusione dell'imposta comunale sugli immobili. Data l'esiguità del personale addetto si è pensato di esternalizzarla affidandola a ditta specializzata.

Il lavoro svolto ha permesso una difficile quanto laboriosa ricostruzione della banca dati dei fabbricati, l'organizzazione e catalogazione delle dichiarazioni e delle anagrafiche dei contribuenti.

Tale attività è stata necessaria al fine di dotare il Comune di un archivio informatico completo e consistente, propedeutico per il successivo controllo dei versamenti effettuati dai contribuenti negli anni. Il lavoro svolto, infatti, ha prodotto, soprattutto nell'ultimo periodo, l'efficace emersione di imposta non versata negli anni pregressi, allargando così la base dei contribuenti e definendo, in maniera corretta, i valori imponibili.

### 2.1.1 ICI/IMU

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. **Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati.** L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. A partire dal 2013, l'imposta sugli immobili ritorna ad essere applicata alle sole seconde case.

| Aliquote ICI/IMU                           | 2011 | 2012   | 2013   | 2014   | 2015   |
|--|------|--------|--------|--------|--------|
| Aliquota abitazione principale             | 5 ‰  | 6 ‰    | 6 ‰    | 6 ‰    | 6 ‰    |
| Detrazione abitazione principale           | €120 | €200   | €200   | €200   | €200   |
| Altri immobili                             | 7 ‰  | 10,1 ‰ | 10,1 ‰ | 10,6 ‰ | 10,6 ‰ |
| Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU) | -    | 2 ‰    | 2 ‰    | -      | -      |

L'incremento delle aliquote a partire dal 2012 **si è resa necessaria unicamente per la costituzione della rata annua** secondo quanto previsto dal piano di riequilibrio finanziario decennale.

### 2.1.2 Addizionale Irpef

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31 dicembre di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

| Aliquote addizionale Irpef | 2011 | 2012 | 2013   | 2014   | 2015   |
|----------------------------|------|------|--------|--------|--------|
| Aliquota massima           | -    | -    | 0,60%  | 0,60%  | 0,75%  |
| Fascia esenzione           | -    | -    | €6.000 | €6.000 | €6.000 |
| Differenziazione aliquote  | No   | No   | No     | No     | No     |

L'introduzione dell'aliquota addizionale comunale nel 2013 Irpef **si è resa necessaria unicamente per la costituzione in parte della rata annua** secondo quanto previsto dal piano di riequilibrio finanziario decennale.

### 2.1.3 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativa soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte Costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora ricondotto al nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova **TARI** (tassa sui rifiuti).



| <b>Prelievi sui rifiuti</b>   | <b>2011</b> | <b>2012</b> | <b>2013</b> | <b>2014</b> | <b>2015</b> |
|-------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Tipologia di prelievo         | TARSU       | TARSU       | TARES       | TARI        | TARI        |
| Tasso di copertura            | 88,41%      | 95,25%      | 98,98%      | 99,95%      | 99,39%      |
| Costo del servizio pro-capite | €87,25      | €104,58*    | €111,54     | €110,52     | €111,32     |

(\*) incremento dipendente dall'inserimento nel piano finanziario TARSU, come richiesto dal D.lgs. 158/09, di costi precedentemente non obbligatori nella determinazione spesa rifiuti con il metodo tassazione TARSU: es. rendimento del capitale, fondo crediti inesigibili, ecc...

Il Comune di Azzano Mella si colloca al 16<sup>mo</sup> posto dei 205 Comuni Bresciani, in base all'**indice di gestione** elaborato dall'[Osservatorio Provinciale Rifiuti – Quaderno 2015](#). Il **costo del servizio pro-capite** è ben al di sotto della media dei 205 comuni bresciani (€127,91). Inoltre il Comune di Azzano Mella ha aderito all'accordo di programma provinciale per la produzione di Compost di qualità.

### 3. Attività amministrativa

#### 3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è attuato secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. Il sistema dei controlli è rappresentato dal controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, controllo strategico e controllo degli equilibri finanziari.

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, risalente alla L. 142/90, si svolge nella fase di formazione degli atti ed è finalizzato a garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa e si svolge mediante i pareri di regolarità tecnica, da parte del responsabile di area Amministrativa, Finanziaria e Tecnica competente per materia ed il parere di regolarità contabile reso dal responsabile finanziario, oppure dal segretario comunale per quanto concerne la regolarità tecnica nell'Area Affari Generali, all'organizzazione generale dell'Ente, oppure in via sostitutiva nel caso di assenza dei responsabili di area. Si segnala la difficoltà derivante dalla grande produzione normativa degli ultimi anni, che, non consentendo agli orientamenti ed alle interpretazioni di assestarsi, talvolta rende complicata l'applicazione normativa in un piccolo Ente.

Il controllo successivo è di regolarità amministrativa, è previsto dal 2013 e viene svolto mediante controlli a campione da parte del segretario comunale.

Il controllo degli equilibri finanziari è svolto dal responsabile finanziario, con la vigilanza del Revisore del conto, consiste nel verificare il permanere dell'attendibilità delle previsioni di bilancio, cioè degli stanziamenti di entrata e di spesa, rispetto all'andamento della gestione. Durante il periodo oggetto della presente relazione è stata sempre riscontrata la sussistenza degli equilibri di bilancio, con l'apposita delibera di Consiglio adottata annualmente entro i termini stabiliti.

#### 3.1.1 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Si riportano di seguito i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il loro livello di realizzazione.

#### Personale

La pianta organica del Comune di Azzano Mella è articolata in quattro aree e prevede in organico n. 10 dipendenti di cui 1 part-time, ma non è stato mai raggiunto il predetto contingente. Per quanto concerne il periodo della presente relazione, si evidenzia quanto segue: alla data di stesura della presente relazione il personale in servizio era di n. 7 unità, di cui n.1 a tempo parziale per 24 ore settimanali.

Gli uffici, come detto, sono articolati in Aree e Servizi.

- Area affari generali, dispone di un Istruttore Amministrativo cat. D1 e di un Istruttore Amministrativo cat. C3.



La responsabilità d'area è in capo al Segretario Comunale.

- Area economico finanziaria, dispone di un responsabile d'area cat. C5 (a tempo parziale per 24 ore settimanali) e di un Istruttore Amministrativo cat. C1.
- Area tecnica, dispone di un responsabile d'area cat. D3, e di un Istruttore Amministrativo cat. C4.
- Area polizia locale, dispone di un Istruttore Amministrativo cat. C5. La responsabilità d'area è in capo a un dipendente del Comune di Capriano del Colle, Comune capo convenzione per il servizio di Polizia Locale svolto in forma associata.

Il Comune è evidentemente sotto organico, ma la normativa in materia di personale è ormai strutturata da decenni secondo il principio del blocco e della riduzione rispetto al personale in servizio al momento, senza alcuna valutazione del fabbisogno per classi di Comuni e pertanto risulta estremamente penalizzante proprio per i Comuni - come il nostro - che hanno avuto un incremento demografico significativo negli ultimi anni, risultando il **secondo Comune della provincia di Brescia con maggior incremento percentuale della popolazione**, nel raffronto dei censimenti ISTAT 2001 - 2011 (+59,7%).

Si evidenzia che l'assetto burocratico al minimo poteva essere considerato compatibile con le esigenze dei Comuni dei tempi passati, mentre risulta estremamente sofferente negli ultimi anni, caratterizzati da un costante incremento degli adempimenti, ma soprattutto da una perenne evoluzione normativa. Non esiste una normativa che definisca la dotazione organica limite o almeno di riferimento dei Comuni, anche l'ultimo tentativo di elaborare un tale parametro non ha prodotto finora risultato; infatti l'art. 16 comma 8 del D.L. 95/12 conv. in L. 135/12 prevedeva l'emanazione entro il 31.12.12 di apposito DPCM avente la finalità di stabilire un **parametro di virtuosità** in relazione al rapporto dipendenti/popolazione, ma a tutt'oggi il predetto Decreto non è stato emanato. Pertanto l'unico riferimento normativo attualmente vigente è quello del limite di personale che si applica ai Comuni per che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL (situazione che ricorre per Azzano Mella), che è di un dipendente ogni 143 abitanti, in base all'ultimo D.M.I. emanato del 24 luglio 2014 e valido per il triennio 2014-2016.

Il parametro rapporto dipendenti/popolazione esistente presso il Comune di Azzano Mella, che è pari (abitanti al 31.12.15= 3.158 : 7 dipendenti in servizio alla data della relazione) ad 1 dipendente ogni 451 abitanti, è ampiamente al di sotto del suddetto limite.

Al fine di **produrre economie** in questo ambito sono state intraprese le seguenti azioni:

- Per tutto il periodo del mandato amministrativo sono stati assunti in servizio ciclicamente, in accordo con l'Ufficio del Lavoro di Brescia, da due a cinque LSU (**Lavoratori Socialmente Utili**) da destinare a lavori sul territorio (svuotamento cestini, affissioni, spazzamento strade, consegne, piccoli lavori di manutenzione) e almeno un LSU a supporto degli uffici. Nel periodo considerato nel Comune di Azzano Mella si sono alternati 26 soggetti, per 20 ore lavorative settimanali, per un periodo mediamente che va dai sei mesi a un anno.
- È stato stipulato un accordo di partenariato con lo SPRAR di Cellatica, nell'ambito del progetto di accoglienza dei profughi del Nord Africa, per l'accoglienza soggetti richiedenti asilo, progetto che prevede, tra le altre cose, la disponibilità di alcuni di loro per svolgere lavori in forma di **Volontariato Sociale**. Nel periodo considerato nel Comune di Azzano Mella si sono alternati 21 soggetti, per 9 ore lavorative settimanali.
- È stata stipulata una convenzione con il Tribunale di Brescia (delibera G.C. n.87 del 23/09/2013) per accogliere LPU (**Lavoratori di Pubblica Utilità**). Nel periodo considerato nel Comune di Azzano Mella si sono alternati 3 soggetti.
- Nel corso dei primi mesi del 2016 è stata inoltre stipulata una convenzione con un Istituto di Istruzione superiore per accogliere una studentessa tirocinante. Il tirocinio è ancora in corso e si concluderà a giugno c.a.
- Sono stati erogati tutti i **Voucher Sociali** messi a disposizione, anno per anno, dall'Azienda Consortile.

## Lavori pubblici

### ■ LAVORI DI REALIZZAZIONE CENTRO DEL RIUTILIZZO

Con delibera di G.C. del Comune di Azzano Mella n.33 del 28/04/2015 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di realizzazione del centro del riutilizzo, per una spesa complessiva di Euro 45.630,00 da realizzare con il Contributo Regionale €31.941,00 (70% della spesa) e Fondi propri per €13.689,00. I lavori verranno consegnati a fine aprile 2016.

### ■ LAVORI DI AMPLIAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL POLO SCOLASTICO DI AZZANO MELLA

Consistente nell'installazione di un impianto Fotovoltaico da 35 kw + Cavo Vita sulla copertura della Palestra Comunale, costruzione nuovo edificio adiacente alla scuola secondaria finalizzata a biblioteca, auditorium, uffici per l'Istituto Comprensivo, riqualificazione parcheggi palestra, riqualificazione area antistante l'ingresso della scuola.

Con delibera della Giunta Comunale n. 95 del 14/10/2013 è stato definito di richiedere contributo finanziario inerente il progetto di ampliamento/rifunionalizzazione del polo scolastico. L'importo complessivo dell'opera pari ad €999.000,00 è finanziato integralmente mediante contributo a valere sul Programma "6000 Campanili" attribuito al Comune di Azzano Mella con Decreto Ministeriale n.29 del 30/01/2015.

L'affidamento dei lavori è stato assegnato l'ing. Arch. Bernardo Vanelli con studio in Castelleone (CR).

Il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di ampliamento e rifunionalizzazione del polo scolastico di Azzano Mella, è stato suddiviso ai sensi dell'art. 2 comma 1-bis del D.Lgs. 163/2006 nei seguenti due lotti funzionali:

- LOTTO 1: fabbricato ed opere esterne consistenti nella costruzione dell'edificio destinato alla sede amministrativa dell'istituto comprensivo e alle relative opere esterne;
- LOTTO 2: impianto fotovoltaico; questo lotto comprende anche i lavori di spostamento della cabina ENEL di viale Paolo VI.

I lavori sono ancora in corso ed è prevista la consegna per fine maggio 2016.

### ■ LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL CONDOMINIO COMUNALE LAZZARETTO

Consistente nel rifacimento della copertura, realizzazione dell'isolamento delle pareti perimetrali e sostituzione dei serramenti esterni. Con deliberazione della Giunta Comunale del 25/07/2015 si approvava il progetto definitivo/esecutivo di riqualificazione energetica del condominio denominato "Lazzaretto" per un costo totale dell'intervento, come da QTE progettuale €99.000,00. Quota da finanziare con mutuo per €97.035,48 e Fondi propri per €1.964,52. L'intervento rientra tra le opere che beneficiano di contributi dal GSE.

### ■ MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI DELLA PALESTRA COMUNALE

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n.07 del 06/02/2014 con la quale è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento di sostituzione dell'esistente generatore di calore installato presso la palestra comunale e la richiesta di contributo finanziario a Regione Lombardia assegnando al Comune di Azzano Mella un contributo pari ad Euro 26.500,00, con la deliberazione della Giunta Comunale n.68 del 22/11/2014 si è dato corso al progetto esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria e contenimento dei consumi energetici della palestra comunale di Azzano Mella. I lavori sono stati aggiudicati definitivamente per un importo finale di Euro 53.000,00.

La somma complessiva del quadro economico dell'opera trova copertura oltre al contributo regionale, nella misura del 50% con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. L'intervento rientra tra le opere che beneficiano di contributi dal GSE.

### ■ POSA DI PANNELLI FONOASSORBENTI PRESSO SCUOLA PRIMARIA

Vista necessità di insonorizzare lo spazio adibito a refettorio presente all'interno della scuola primaria comunale, in quanto il valore misurato risulta superiore a previsto dal D.M. 13/09/1977, si è decisa la fornitura e posa di n. 36 pannelli insonorizzanti in lana di roccia con il relativo sistema di fissaggio, per la somma complessiva di Euro 7.501,96.

### ■ ASFALTATURE STRADE

Con delibera di G.C. n.74 del 12/12/2014 inerente il progetto esecutivo dei lavori di asfaltatura di alcune strade comunali,

si è proceduto aggiudicare in via definitiva i lavori di asfaltatura strade comunali per un'offerta pari ad **Euro 30.022,94** oltre all'I.V.A.. Per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie all'asfaltature delle strade comunali di Azzano Mella si è proceduto l'assunzione di un prestito con la Cassa Depositi e Prestiti.

### ■ MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI PAOLOII"

L'intervento di messa in sicurezza della scuola primaria "Giovanni Paolo II", ha previsto:

- il rifacimento/consolidamento del paramento in muratura faccia a vista delle pareti perimetrali;
- la messa in sicurezza di alcuni tratti di pavimentazione esterna particolarmente ammalorati o sdruciolevoli;
- la formazione di manto impermeabile all'attacco del pavimento della rampa in lato ovest;
- la messa in sicurezza delle porzioni di muratura interna oggetto di evidenti fessurazioni;
- la sostituzione di alcuni dei serramenti interni ed esterni e di alcuni parapetti interni;
- la messa in scurezza della scala esterna lato est;
- il ripristino di porzione del manto di copertura;
- la messa in opera del sistema di sicurezza di anticaduta dall'alto (linea vita);
- una piccola modifica all'impianto elettrico.

Il progetto esecutivo di messa in sicurezza della scuola primaria sopra descritto comporta un importo complessivo pari ad **Euro 150.000,00** di cui Euro 110.823,74 per lavori ed Euro 39.176,26 per somme a disposizione.

### ■ FORNITURA E POSA RAMPA DI ACCESSO ALLA SEDE MUNICIPALE

Considerato che la sede municipale non è mai stata dotata di attrezzature per l'abbattimento barriere architettoniche e che, quindi, gli utenti con ridotte o impedito capacità motorie sono impossibilitati ad accedere al Municipio di Azzano Mella, si è reso necessario provvedere alla fornitura e posa di una rampa di accesso alla sede comunale. Con determinazione N. 147 in data 15/11/2013 i lavori sono stati affidati per la somma complessiva di **€5.400,00** (IVA 4% compresa).

### ■ RIQUALIFICAZIONE FONTANILE ROBIOLO

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 10/05/2011 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di "RIQUALIFICAZIONE DEL FONTANILE ROBIOLO", per un importo totale dell'intervento pari ad **Euro 74.400,00**, la Regione Lombardia ha concesso per il suddetto progetto un contributo regionale pari ad Euro 54.655,90.

A seguito della concessione del finanziamento regionale, l'importo lavori e, conseguentemente, il quadro economico dell'opera è stato ridimensionato ad Euro 69.000,00 così articolato:

1. con l'appalto e il conseguente contratto si intende cedere il contributo regionale attribuito al Comune di Azzano Mella per la riqualificazione del fontanile Robiolo, concedendo in comodato d'uso il medesimo fontanile per consentire la disponibilità del bene e la sua manutenzione fino allo scadere del termine di impegno chiesto da Regione Lombardia (3 anni dall'ultimazione di lavori);
2. il contratto avrà per oggetto: - la concessione in comodato del fontanile Robiolo fino allo scadere del suddetto termine del periodo di impegno;
  - la cessione del contributo regionale attribuito al Comune di Azzano Mella per la riqualificazione del fontanile Robiolo;
  - l'esecuzione dei lavori aggiuntivi offerti dall'appaltatore in sede di gara, relativi alla riqualificazione di alcuni tratti della sponda del Vaso Gandovere, lungo la strada per Corticelle;
3. la scelta del contraente sarà effettuata mediante procedura negoziata, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

È stata aggiudicata la cessione del contributo regionale relativo alla riqualificazione del fontanile Robiolo e la concessione della disponibilità del bene fino allo scadere del termine di impegno chiesto da Regione Lombardia (3 anni dall'ultimazione dei lavori), per un'offerta che prevede l'esecuzione di opere aggiuntive pari a 230 metri lineari di messa in sicurezza della sponda del Vaso Gandovere sul tratto di strada per Corticelle Pieve.

### ■ ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL CENTRO DI RACCOLTA PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA - VASCHE DI RACCOLTA ACQUA PRIMA PIOGGIA - COPERTURA RSA - INSTALLAZIONE PESA

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 08/11/2012 è stato approvato il Progetto per i lavori di adeguamento

del Centro di Raccolta e per il potenziamento del servizio di raccolta differenziata per un totale di **25.000,00 €**

Da verifiche effettuate si è reso necessario collocare la pesa non più sulla stradina di accesso, come previsto in origine, ma bensì a lato della stessa, al fine di agevolare il flusso veicolare in entrata e uscita ed ottimizzare quindi gli spazi esistenti, anche nell'ottica di un futuro ampliamento del Centro di Raccolta ed inoltre, per realizzare i suddetti lavori si rende necessario dismettere l'attuale tubazione esistente di scolo delle acque di prima pioggia e provvedere alla realizzazione di una nuova tubazione, in quanto la stessa oltre che presentare un diametro inferiore al richiesto si trova nella nuova posizione prescelta per il posizionamento della suddetta pesa.

### ■ **MANUTENZIONE STRAORDINARIA URGENTE COPERTURA SCUOLA MATERNA "S.S. PIETRO E PAOLO"**

Constatata la presenza di una vistosa infiltrazione d'acqua dal soffitto di un'aula della Scuola Materna che poteva compromettere la stabilità del soffitto in cartongesso con evidente pericolo per l'incolumità del personale in servizio e soprattutto dei bambini, si è resa necessario un intervento di riparazione urgente mediante rifacimento di una porzione della guaina impermeabilizzante presente sulla copertura, al fine di consentire il regolare svolgimento dell'attività didattica.

### ■ **LAVORI DI CLIMATIZZAZIONE SCUOLA PER L'INFANZIA CON INSTALLAZIONE NUOVA POMPA DI CALORE IDROTERMICA**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 10/05/2012 si è approvato il progetto esecutivo dei lavori che comporta un piano finanziario complessivo pari ad **Euro 220.000,00** dei quali Euro 165.126,04 coperti con contributo regionale ed Euro 54.873,96 con oneri propri del Comune di Azzano Mella.

In fase di esecuzione lavori è emersa l'impossibilità di ottenere adeguato potenziamento dell'esistente contatore elettrico della scuola per l'infanzia, comportando la necessità di richiedere un nuovo contatore in posizione diversa, per l'allacciamento ai vettori energetici. L'onere complessivo per il nuovo allacciamento elettrico necessario all'impianto geotermico della scuola dell'infanzia "SS. Pietro e Paolo" viene quantificato in Euro 18.058,21 iva 22% inclusa.

### ■ **REALIZZAZIONE DI NUOVA PIASTRA SPORTIVA POLIVALENTE PRESSO IL PARCO "AZZANO D'ITALIA"**

Visto che l'area in prossimità del parco comunale attrezzato denominato "Azzano d'Italia", precedentemente utilizzata come campi da tennis, è stata parzialmente occupata dall'ampliamento della scuola per l'infanzia e ritenendo opportuno riqualificare l'area residua mantenendone la vocazione sportiva, vista la vicinanza al parco attrezzato ed al polo scolastico, riadattandola a zona polifunzionale con delibera della Giunta Comunale n. 110 del 16/12/2013 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori di realizzazione della nuova piastra sportiva polivalente presso il parco Azzano d'Italia.

Il progetto definitivo/esecutivo dei lavori di realizzazione della nuova piastra polivalente comporta un importo complessivo pari ad **Euro 17.362,17** di cui Euro 15.000,00 per lavori ed Euro 2.362,17 per somme a disposizione.

Vista la necessità di sostituire la recinzione esistente, ormai deteriorata, con una a norma di sicurezza, realizzando anche la divisoria tra i due spazi sportivi e la recinzione para palloni in corrispondenza dell'allocatione delle porte da calcetto sono stati affidati i lavori per la somma complessiva di **Euro 9.516,00**.

Vista la necessità di dotare l'area della piastra polivalente di un impianto da basket, composto da un canestro con relativo sostegno, si è affidata la suddetta fornitura e posa per la somma complessiva di Euro **1.567,70** (iva inclusa).

### ■ **PROGETTAZIONE RELATIVAMENTE AL BANDO DI FINANZIAMENTO DENOMINATO "100 COMUNI EFFICIENTI E SOSTENIBILI"**

Stante il progetto "Distretto Energetico dei Comuni di Castel Mella, Azzano Mella e Capriano del Colle" presentato al fine del finanziamento sul bando promosso dalla Fondazione Cariplo denominato "100 COMUNI EFFICIENTI E SOSTENIBILI", con lettera datata 23/12/2014 veniva comunicata all'aggregazione la concessione del finanziamento di **137.300,00 €** a valere sul sopra citato progetto. Per il Comune di Azzano Mella è previsto un intervento di efficientamento energetico su tutto l'impianto di illuminazione stradale, mediante sostituzione dei corpi illuminati con corpi a led oltre che messa a norma degli impianti e manutenzione. In fase di attuazione.

## ■ AMPLIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE

Con delibera G.C. n. 15 del 14 febbraio 2012 è stato approvato il progetto definitivo per i lavori di ampliamento impianto di depurazione delle acque reflue. Nel progetto di potenziamento del depuratore di Azzano è stata inserita anche la sistemazione del vaso Gatello. Il canale, destinato a diventare il collettore dello scarico depurato, sarà rifezionato per azzerare ogni rischio di esondazione. I lavori saranno preceduti da un'opera di manutenzione straordinaria per la pulizia dell'alveo. Poi spazio alla realizzazione di un muro di sostegno in cemento armato a protezione della strada. Il manufatto proseguirà lungo l'intero perimetro dell'impianto. La realizzazione dell'opera comporta una spesa complessiva di euro 765.000,00 di cui euro 540.670,00 per lavori ed euro 224.330,00 per somme a disposizione, a totale carico dell'ente gestore AOB2. I lavori sono in fase di esecuzione e si concluderanno a luglio 2016.

Accanto alla realizzazione delle opere pubbliche è stata garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria di stabili e beni comunali con l'ausilio di ditte appaltatrici, incaricate mediante procedure di evidenza pubblica (lavori da idraulico, elettricista, opere edili, pittore, lavori stradali, fabbro, pulizie edifici comunali, falegname, manutenzione ascensori comunali). Con le stesse modalità sono state altresì garantite le attività di gestione dei servizi cimiteriali e provveduto alla gestione del verde anche tramite ditta specializzata.

## Gestione del territorio

| Anno  | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|------|------|------|------|------|
| Permessi di costruire                               | 8    | 2    | 7    | 7    | 8    |
| Pratiche edilizie complessive                       | 39   | 53   | 64   | 38   | 49   |
| Tempo medio rilascio permessi di costruire (giorni) | 80   | 84   | 189  | 65   | 54   |

È stato avviato e concluso l'iter di approvazione del nuovo PGT, dopo l'annullamento del PGT vigente, prima dal TAR e poi dal Consiglio di Stato. Il PGT adottato recepisce tutte le indicazioni previste nel programma elettorale (riduzione al minimo del consumo di suolo, previsione di riqualificare aree artigianali/industriali oggi dismesse).

## Istruzione pubblica

I plessi scolastici relativi alla Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado sono localizzati in un'area contigua denominata **Polo Scolastico**, serviti da parcheggi, Palestra Comunale e Parco Comunale.

Nel 2011 l'Amministrazione Comunale ha preso accordi con la Provincia di Brescia, nell'ambito del programma di razionalizzazione delle sedi degli Istituti Comprensivi, per l'istituzione dell'**Istituto Comprensivo di Azzano Mella**, che raggruppa i Comuni di Azzano Mella (sede dell'I.C.), Capriano del Colle e Mairano: la sede, passata da Flero ad Azzano Mella, ha facilitato l'accesso agli uffici amministrativi e dirigenziali da parte degli utenti, in particolare dei cittadini di Azzano Mella.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

È stata approvata, con delibera di C.C. n. 14 del 27/10/2011, la nuova convenzione con la Scuola dell'Infanzia (Ente morale), inclusa una nuova tabella ISEE che prevede un maggior numero di fasce di reddito e un adeguamento delle rette al fine di poter aiutare le famiglie in reale condizione di difficoltà, finalizzato al contenimento delle rette.

Nell'anno scolastico 2012/2013 è stata attivata, in modo sperimentale, la **Sezione Primavera**, aperta ai bambini dai 2 ai 3 anni; visto l'esito positivo, il servizio si è riconfermato per gli anni scolastici successivi con un numero sempre crescente di iscrizioni.

Nell'anno 2014/2015 sono stati attivati corsi extrascolastici al fine di ampliare la già ricca offerta formativa della scuola. Nello stesso anno scolastico l'Amministrazione Comunale ha offerto percorsi di formazione gratuiti per i genitori degli alunni riguardanti i seguenti temi:

- rispetto delle regole
- nozioni di primo soccorso
- distruzione pediatrica.

Nell'anno scolastico 2015/2016 l'Amministrazione comunale ha esteso alla scuola dell'Infanzia il progetto denominato

“**sportello ascolto**”, affiancando alle insegnanti, laddove ne ravvisino la necessità, una psicopedagoga che già lavora nei gradi scolastici superiori e sul nostro territorio, al servizio, gratuito, dei genitori.

### *SCUOLA PRIMARIA*

Durante questi cinque anni l'Amministrazione Comunale ha sempre appoggiato e collaborato proficuamente al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi che la scuola ha inteso perseguire.

In particolar modo ha partecipato all'estensione dello “sportello ascolto”, già presente nella Secondaria di primo grado, alla realizzazione del progetto “Orto scolastico”, alla piantumazione del giardino e all'istituzione e accompagnamento del “**Consiglio Comunale dei piccoli cittadini di Azzano Mella**” nell'attuazione dei progetti proposti in collaborazione con le Insegnanti della scuola Primaria (Delibera di C.C. n.01 del 20/03/2015).

Al fine di abbattere i costi relativi al servizio scuolabus, l'Amministrazione Comunale, sentito il parere della Commissione Statuto e Regolamenti, ha ristretto il servizio ai soli alunni residenti fuori dal centro abitato: in questo modo si è potuto limitare i costi utilizzando solo il minibus da nove posti, già in dotazione, in sostituzione dello scuolabus.

Al fine di garantire percorsi trasversali e territoriali l'Amministrazione ha sempre promosso attività sociali volte a favorire una rete di mutuo aiuto tra concittadini anche di fasce di età molto diverse. In quest'ottica sono stati attivati il servizio di “**Nonno vigile**”, di “**Pedibus**” e i laboratori scolastici di produzione dei biglietti augurali di Natale per gli ultrasessantacinquenni del nostro Comune.

L'Amministrazione Comunale, puntuale nelle commemorazioni del **25 aprile** e del **4 novembre**, ha coinvolto attivamente gli alunni della scuola Primaria.

Annualmente l'Amministrazione offre un “**Progetto di promozione alla lettura**”, in collaborazione con la Biblioteca Civica, per complessive 40 ore.

### *SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO*

In collaborazione con la Scuola secondaria di primo grado e le associazioni presenti sul territorio, per due anni scolastici consecutivi si è riusciti ad accedere ai fondi relativi al Bando indetto da “Fondazione comunità bresciana”, riguardanti progetti su problemi emergenti per specifiche fasce d'età.

Grande e proficua la collaborazione con la scuola per la realizzazione della **Mostra d'Arte** degli artisti locali in abbinamento a quella dei ragazzi, che annualmente viene organizzata in collaborazione con la **Proloco**, nel periodo delle vacanze Natalizie.

La collaborazione con l'**Istituto Comprensivo di Azzano Mella** ha portato nell'ultimo periodo a condividere un progetto di carattere internazionale e denso di significati: il progetto “**Kaki Tree Project**”. L'amministrazione ha messo a disposizione nel parco del Comune attiguo agli orti sociali un'area dove è in fase di realizzazione un'importante opera d'arte, al centro della quale si collocherà l'albero di Kaki.

### **Ciclo dei rifiuti**

Con il nuovo servizio di raccolta rifiuti, avviato a fine 2011, si è passati da una raccolta differenziata del 43,29% che prevedeva la raccolta porta a porta per il prodotto indifferenziato con cadenza tre volte la settimana e la raccolta della porzione del vetro/lattine – plastica – carta/cartone fatta con frequenza quindicinale, ad un sistema porta a porta spinto con raccolta settimanale dell'indifferenziato + raccolta plastica settimanale + raccolta carta/cartone settimanale + raccolta vetro/lattine settimanale + raccolta umido e pannolini due volte la settimana nel periodo invernale e tre volte nel periodo estivo.

La frazione della frazione differenziata è passata a livelli prossimi all'80% con ottenimento di titoli di riconoscimento da parte della Provincia di Brescia (4° classificato – rapporto anno 2015) e da parte di Lega Ambiente come **Comune Riciclone 2015** a livello nazionale. L'obiettivo del 65% indicato nel programma elettorale è stato ampiamente raggiunto e superato. Le tariffe sono state determinate in funzione dei costi per raggiungere la copertura prossima al 100%, come previsto dalla normativa vigente in materia.



| Anno | RSU (Tn) | RSI (Tn) | RD (Tn) | RD (%) | Variazione totale rifiuti |
|------|----------|----------|---------|--------|---------------------------|
| 2011 | 615      | 256      | 591     | 43,29% | -3,63%                    |
| 2012 | 450      | 160      | 752     | 57,79% | -10,75%                   |
| 2013 | 191      | 28       | 890     | 79,78% | -22,55%                   |
| 2014 | 205      | 53       | 869     | 77,62% | +1,07%                    |
| 2015 | 201      | 57       | 899     | 77,70% | +6,32%                    |

Si è voluto procedere inoltre alla messa a norma del centro di raccolta in via Caduti del Lavoro, dotando la struttura di apposite pensiline per il ricovero dei RAEE, dei prodotti a rischio come olii, grassi, toner, etc, la creazione di un sistema di raccolta acque piovane dal momento che ristagnavano nel piazzale, l'installazione di un sistema di pesatura per mezzi pesanti e per le piccole quantità al fine di verificare i conferimenti delle utenze ma anche per eventuali controlli dei rifiuti destinati allo smaltimento. Come da programma elettorale.

Tra le innovazioni apportate vi è anche il servizio dei *green-box* per la raccolta del verde, messi a disposizione delle utenze domestiche e collocati in quattro punti strategici del territorio comunale.

### Sociale

Anche nell'ambito delle problematiche derivanti dalle minori risorse di bilancio, si è cercato di venire incontro ai bisogni principali sul piano assistenziale, cooperando attivamente con l'Azienda Consortile per i servizi alla persona, che comprende i Comuni dell'Ambito distrettuale numero 3, costituita per dare risposte omogenee ai bisogni del territorio. Il Comune ha intensificato la collaborazione con l'associazione di volontariato "**Volontari Capriano Fenili Azzano Onlus**". Tramite tale cooperazione si riesce a garantire un eccellente servizio di trasporto per gli anziani e le persone in difficoltà, iniziata con la concessione in uso gratuito di un mezzo comunale adibito a tale scopo, ma scarsamente utilizzato fino a prima.

Importante la costituzione dell'associazione "**Azzano Aiuta Azzano**", nata come semplice raccolta alimentare che poi si è ampliata con un mercatino dell'usato con sede presso il magazzino comunale di Via Gerette. Il ricavato delle vendite aiuta ad acquistare i generi di prima necessità di cui, persone individuate dall'assistente sociale, beneficiano mensilmente.

Importante l'accordo stipulato annualmente con le OO.SS. dei pensionati di compartecipazione alle spese riguardanti utenze domestiche e spese sanitarie sostenute da ultrasessantacinquenni del paese con ISEE inferiore a 10.000 euro.

Al fine di creare aggregazione fra i giovani che viva il proprio paese si è voluto stipulare fin dal giugno 2011 una convenzione con la Parrocchia S.S. Pietro e Paolo al fine di organizzare un **CRE/GREST** sul territorio, gestito da persone preparate lavorino sia sugli animatori (adolescenti volontari del paese), sia sui bambini. Questo si configura come un servizio anche ai genitori in quanto, comprensivo della mensa, inizia alle 7:30 e finisce alle 18:00. Il comune partecipa con una cifra di 2.500 euro alla realizzazione dello stesso.

Molti i corsi e le serate culturali organizzate per tutte le fasce di età, da quelle in collaborazione con l'ASL sugli incidenti domestici e la cura nella spesa, a quelle di commemorazione (**Giornata della memoria, Giornata sull'integrazione, Giornata sulle vittime di mafia, Giornata sulla prima guerra mondiale**).

L'ampliamento dell'offerta dei soggiorni climatici organizzati per la terza età, aggiungendo a Igea Marina anche Ischia e Levico Terme ha avuto un grande successo.

### Turismo

Molte sono state le attività e iniziative attivate in questi anni di mandato sia direttamente come Amministrazione, sia in collaborazione con altri enti, in particolar modo il gruppo della "**Pro Loco Azzano Mella**", associazione nata con Amministrazione, come da programma elettorale.

L'obiettivo principale è far conoscere il nostro Comune all'esterno e fare vivere principalmente ai nostri cittadini e in particolar modo ai cittadini di recente acquisizione, eventi e momenti importanti di aggregazione, di consolidamento delle tradizioni locali, con lo specifico obiettivo di porre le basi per un nuovo concetto di Comunità.

Si elencano di seguito i principali eventi/manifestazioni organizzati annualmente dalla **Pro Loco Azzano Mella** con il patrocinio del Comune di Azzano Mella e la collaborazione di associazioni iscritte all'albo delle associazioni:

- Carnevale
- Vecchia al Rogo

- Giornata del verde Pulito
- Un albero una vita
- Festa di fine Grest
- Campo estivo in montagna
- Autunno in Cascina, giunta alla quinta edizione e abbinata nel 2015 al **Meeting degli Azzano d'Italia**
- Aspettando Santa Lucia
- Mercatini di Natale
- Mostra d'arte e concorso per i ragazzi della scuola media

Cinque anni di mandato molto intensi e proficui anche per quel che riguarda l'ambito sportivo e del tempo libero. Analizzando più nel dettaglio, possiamo ricordare di seguito quanto fatto dall'amministrazione in collaborazione con le associazioni sportive:

- trofeo festa della donna - manifestazione podistica (evento ricorrente annualmente)
- mezza maratona della bassa (evento ricorrente annualmente)
- gara in mountain bike per adulti
- gara di mountain bike per bambini
- gara ciclistica su strada per adulti
- festa dello sportivo tenutasi nel 2012
- modellismo - tiro con l'arco
- esibizione di aereo modellismo
- corso di ginnastica dolce per adulti
- corso di ginnastica artistica
- scuola di Zumba corso attivo dalla stagione 2015/2016 molto partecipato sia da adulti che da giovani

### 3.1.2 Valutazione delle performance

I criteri generali sono stati approvati con delibera di G.C. del 16/12/2013 n° 118. Il piano della performance è collegato agli strumenti programmatori di cui già dispone l'Ente: le linee programmatiche di mandato, la relazione previsionale e programmatica, gli interventi previsti e le dotazioni finanziarie stanziati nel Bilancio annuale, in base ai quali valutare il raggiungimento degli obiettivi nella gestione del trattamento accessorio del personale. Al fine del contenimento della spesa, il nucleo di valutazione è stato mantenuto nella figura del segretario comunale, che valuta il personale mediante apposite schede, all'uopo predisposte, che tengono conto del comportamento individuale e degli obiettivi raggiunti.

### 3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL

| Società partecipata | Oggetto sociale | % di partecipazione |
|---------------------|-----------------|---------------------|
| COGEME              | Multiservizi    | 0,011%              |

L'art. 147 quater del D.lgs. 267/00 si applica in prima applicazione agli enti locali superiori a 100.000 abitanti e a regime nel 2015 per gli Enti superiori a 15.000 abitanti; pertanto non si applica al Comune di Azzano Mella.



## PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

| ENTRATE<br>(IN EURO)   | 2011                | 2012                | 2013                | 2014                | 2015                | Percentuale di<br>incremento/decre<br>mento rispetto al<br>primo anno |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---|
| ENTRATE CORRENTI   | 1.775.919,83        | 2.125.643,57        | 2.256.789,29        | 2.144.664,20        | 2.108.104,23        | 18,70 %   |
| TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E<br>TRASFERIMENTI DI CAPITALE | 116.402,07          | 485.497,57          | 245.694,76          | 896.185,60          | 617.515,15          | 430,50 %  |
| TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA<br>ACCENSIONI DI PRESTITI        | -                   | -                   | 17.362,17           | 39.642,54           | 160.163,47          | -   |
| <b>TOTALE</b>  | <b>1.892.321,90</b> | <b>2.611.141,14</b> | <b>2.519.846,22</b> | <b>3.080.492,34</b> | <b>2.885.782,85</b> | <b>52,49 %</b>  |

| SPESE<br>(IN EURO)                 | 2011                | 2012                | 2013                | 2014                | 2015                | Percentuale di<br>incremento/decre<br>mento rispetto al<br>primo anno |
|------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---|
| TITOLO 1 - SPESE CORRENTI          | 1.842.752,06        | 1.893.882,75        | 1.940.053,28        | 1.842.677,21        | 1.844.510,38        | 0,09 %  |
| TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE | 110.538,96          | 2.768.624,13        | 438.455,34          | 927.521,40          | 503.117,08          | 355,14 %  |
| TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI     | 222.357,82          | 228.312,48          | 234.751,48          | 241.497,43          | 230.512,84          | 3,66 %  |
| <b>TOTALE</b>                      | <b>2.175.648,84</b> | <b>4.890.819,36</b> | <b>2.613.260,10</b> | <b>3.011.696,04</b> | <b>2.578.140,30</b> | <b>18,49 %</b>  |

| PARTITE DI GIRO<br>(IN EURO)                        | 2011       | 2012       | 2013       | 2014       | 2015       | Percentuale di<br>incremento/decre<br>mento rispetto al<br>primo anno |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|---|
| TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI<br>PER CONTO DI TERZI | 172.907,83 | 160.294,01 | 238.088,45 | 115.260,95 | 264.517,85 | 52,98 %   |
| TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI<br>PER CONTO DI TERZI  | 172.907,83 | 160.294,01 | 238.088,45 | 115.260,95 | 264.517,85 | 52,98%  |

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE           |                    |                 |                  |                  |                  |
|--|--------------------|-----------------|------------------|------------------|------------------|
|  | 2011               | 2012            | 2013             | 2014             | 2015             |
| Totale titoli (I+II+III) delle entrate | 1.775.919,83       | 2.125.643,57    | 2.256.789,29     | 2.144.664,20     | 2.108.104,23     |
| Spese titolo I                         | 1.842.752,06       | 1.893.882,75    | 1.940.053,28     | 1.842.677,21     | 1.844.510,38     |
| Rimborso prestiti parte del titolo III | 222.357,82         | 228.312,48      | 234.751,48       | 241.497,43       | 230.512,84       |
| <b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>         | <b>-289.190,05</b> | <b>3.448,34</b> | <b>81.984,53</b> | <b>60.489,56</b> | <b>33.081,01</b> |

| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE   |                 |                   |                  |                  |                   |
|--|-----------------|-------------------|------------------|------------------|-------------------|
|  | 2011            | 2012              | 2013             | 2014             | 2015              |
| Entrate titolo IV  | 116.402,07      | 485.497,57        | 245.694,76       | 896.185,60       | 617.515,15        |
| Entrate titolo V **  | -               | -                 | 17.362,17        | 39.642,54        | 160.163,47        |
| Totale titolo (IV+V)   | 116.402,07      | 485.497,57        | 263.056,93       | 935.828,14       | 777.678,62        |
| Spese titolo II  | 110.538,96      | 2.768.624,13      | 438.455,34       | 927.521,40       | 503.117,08        |
| Differenza di parte capitale   | 5.863,11        | -2.283.126,56     | -175.398,41      | 8.306,74         | 274.561,54        |
| Entrate correnti destinate a investimenti                                    | -               | -                 | -                | 4.835,80         | -                 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione<br>applicato alla spesa in conto capitale | -               | 2.506.276,73      | 196.737,24       | -                | 85.000,00         |
| <b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>   | <b>5.863,11</b> | <b>223.150,17</b> | <b>21.338,83</b> | <b>13.142,54</b> | <b>359.561,54</b> |

\*\* Esclusa categoria I Anticipazione di cassa

**3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.**

|                                   |            | 2011               | 2012                 | 2013              | 2014             | 2015              |
|-----------------------------------|------------|--------------------|----------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| Riscossioni                       | (+)        | 1.748.653,88       | 1.870.888,75         | 1.979.614,69      | 1.961.407,74     | 2.128.544,97      |
| Pagamenti                         | (-)        | 1.899.646,04       | 4.054.878,65         | 1.600.675,84      | 1.569.917,79     | 2.330.669,19      |
| Differenza                        | (=)        | -150.992,16        | -2.183.989,90        | 378.938,85        | 391.489,95       | -202.124,22       |
| Residui attivi                    | (+)        | 316.575,85         | 900.546,40           | 778.319,98        | 1.234.345,55     | 1.021.755,73      |
| Residui passivi                   | (-)        | 448.910,63         | 996.234,72           | 1.250.672,71      | 1.557.039,20     | 511.988,96        |
| Differenza                        | (=)        | -132.334,78        | -95.688,32           | -472.352,73       | -322.693,65      | 509.766,77        |
| <b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b> | <b>(=)</b> | <b>-283.326,94</b> | <b>-2.279.678,22</b> | <b>-93.413,88</b> | <b>68.796,30</b> | <b>307.642,55</b> |

| <b>Risultato di amministrazione, di cui:</b> | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|--|------|------|------|------|------|
| Vincolato                                    |      |      |      |      |      |
| Per spese in conto capitale                  |      |      |      |      |      |
| Per fondo ammortamento                       |      |      |      |      |      |
| Non vincolato                                |      |      |      |      |      |
| <b>Totale</b>                                |      |      |      |      |      |

**3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione**

| Descrizione                         | 2011                | 2012              | 2013              | 2014              | 2015              |
|-------------------------------------|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Fondo di cassa al 31 dicembre       | 2.595.394,98        | 286.657,53        | 508.577,88        | 560.090,94        | 119.729,92        |
| Totale residui attivi finali        | 543.186,93          | 1.177.527,94      | 1.245.675,96      | 1.666.274,69      | 1.244.266,09      |
| Totale residui passivi finali       | 632.305,18          | 1.214.223,99      | 1.646.522,61      | 1.959.506,83      | 639.095,53        |
| <b>Risultato di amministrazione</b> | <b>2.506.276,73</b> | <b>249.961,48</b> | <b>107.731,23</b> | <b>266.858,80</b> | <b>724.900,48</b> |
| Utilizzo anticipazione di cassa     | NO                  | NO                | NO                | NO                | NO                |

**3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione**

| Descrizione                            | 2011 | 2012                | 2013              | 2014 | 2015             |
|--|------|---------------------|-------------------|------|------------------|
| Reinv.to quote accantonate per amm.to  |      |                     |                   |      |                  |
| Finanziamento debiti fuori bilancio    |      |                     |                   |      |                  |
| Salvaguardia equilibri di bilancio     |      |                     |                   |      |                  |
| Spese correnti non ripetitive          |      |                     |                   |      |                  |
| Spese correnti in sede di assestamento |      |                     |                   |      |                  |
| Spese di investimento                  |      | 2.506.276,73        | 196.737,24        |      | 85.000,00        |
| Estinzione anticipata di prestiti      |      |                     |                   |      |                  |
| <b>Totale</b>                          |      | <b>2.506.276,73</b> | <b>196.737,24</b> |      | <b>85.000,00</b> |

**4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza**

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni ereditarie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

## Comune di Azzano Mella - Relazione di fine mandato

| Residui attivi al 31.12  | 2011<br>e precedenti | 2012              | 2013              | 2014                | Totale residui<br>ultimo rendiconto<br>approvato |
|--|----------------------|-------------------|-------------------|---------------------|--|
| Titolo 1 – Entrate tributarie  | 12.387,89            | 49.151,63         | 51.615,29         | 287.610,28          | 400.765,09                                       |
| Titolo 2 – Trasferimenti da Stato,<br>Regione ed altri enti pubblici |                      |                   |                   |                     |  |
| Titolo 3 – Entrate extra-tributarie                                  | 15.684,02            | 12.999,40         | 29.521,31         | 80.568,50           | 138.773,23                                       |
| <b>Totale</b>  | <b>28.071,91</b>     | <b>62.151,03</b>  | <b>81.136,60</b>  | <b>368.178,78</b>   | <b>539.538,32</b>                                |
| <b>CONTO CAPITALE</b>  |                      |                   |                   |                     |  |
| Titolo 4 – Entrate da alienazioni e<br>trasferimenti di capitale     |                      | 170.068,27        | 82.500,00         | 826.500,00          | 1.079.068,27                                     |
| Titolo 5 – Entrate derivanti da<br>accensione di prestiti            |                      |                   |                   | 26.500,00           | 26.500,00  |
| <b>Totale</b>  | <b>28.071,91</b>     | <b>232.219,30</b> | <b>163.636,60</b> | <b>1.221.178,78</b> | <b>1.645.106,59</b>                              |
| Titolo 6 – Entrate da servizi per conto<br>di terzi                  | 3.744,00             |                   | 4.257,33          | 13.166,77           | 21.168,10  |
| <b>Totale generale</b>   | <b>31.815,91</b>     | <b>232.219,30</b> | <b>167.893,93</b> | <b>1.234.345,55</b> | <b>1.666.274,69</b>                              |

| Residui passivi al 31.12                     | 2011<br>e precedenti | 2012             | 2013              | 2014                | Totale residui<br>ultimo rendiconto<br>approvato |
|--|----------------------|------------------|-------------------|---------------------|--|
| Titolo 1 – Spese correnti                    | 3.103,53             | 18.377,02        | 58.697,30         | 617.061,10          | 697.238,95                                       |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale           | 25.220,12            | 7.701,50         | 281.705,46        | 927.093,38          | 1.241.720,46                                     |
| Titolo 3 – Rimborso di prestiti              |                      |                  |                   |                     |  |
| Titolo 6 – Spese per servizi per conto terzi | 5.853,05             | 1.589,65         | 220,00            | 12.884,72           | 20.547,42  |
| <b>Totale generale</b>                       | <b>34.176,70</b>     | <b>27.668,17</b> | <b>340.622,76</b> | <b>1.557.039,20</b> | <b>1.959.506,83</b>                              |

### 4.1 Rapporto tra competenza e residui

|  | 2011    | 2012    | 2013    | 2014    | 2015    |
|--|---------|---------|---------|---------|---------|
| Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e<br>totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3 | 21,33 % | 23,97 % | 31,00 % | 18,45 % | 38,19 % |

### 5. Patto di Stabilità interno

Viene indicata di seguito la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; viene indicato S se è stato soggetto al patto; NS se non è stato soggetto; E se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013).

| 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|------|------|------|------|------|
| NS   | NS   | S    | S    | S    |

#### 5.1 Anni nei quali l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Il Comune di Azzano Mella è soggetto al patto di stabilità dall'esercizio 2013 da allora ha sempre rispettato il patto di stabilità interno.

### 6. Indebitamento

#### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

## Comune di Azzano Mella - Relazione di fine mandato

|   | 2011         | 2012         | 2013         | 2014         | 2015         |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Residuo debito finale                               | 3.154.465,82 | 2.926.153,54 | 2.691.401,86 | 2.476.404,43 | 2.397.067,07 |
| Popolazione residente                               | 2.962        | 3.048        | 3.110        | 3.141        | 3.158        |
| Rapporto fra debito residuo e popolazione residente | 1.064,97     | 960,02       | 865,40       | 788,41       | 759,04       |

6.2 *Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL*

|  | 2011    | 2012    | 2013    | 2014    | 2015    |
|--|---------|---------|---------|---------|---------|
| Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL) | 5,127 % | 4,238 % | 2,824 % | 2,090 % | 1,574 % |

### 7. Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

#### Anno 2010

| Attivo                                 | Importo              | Passivo                  | Importo              |
|--|----------------------|--------------------------|----------------------|
| Immobilizzazioni immateriali           | 125.710,46           | Patrimonio netto         | 12.094.784,71        |
| Immobilizzazioni materiali             | 15.667.311,39        |                          |                      |
| Immobilizzazioni finanziarie           | 25.036,75            |                          |                      |
| Rimanenze                              |                      |                          |                      |
| Crediti                                | 547.140,17           |                          |                      |
| Attività finanziarie non immobilizzate |                      | Conferimenti             | 3.704.322,26         |
| Disponibilità liquide                  | 3.283.522,72         | Debiti                   | 3.849.614,52         |
| Ratei e risconti attivi                |                      | Ratei e risconti passivi |                      |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>19.648.721,49</b> | <b>TOTALE</b>            | <b>19.648.721,49</b> |

#### Anno 2014

| Attivo                                 | Importo              | Passivo                  | Importo              |
|--|----------------------|--------------------------|----------------------|
| Immobilizzazioni immateriali           |                      | Patrimonio netto         | 9.384.701,29         |
| Immobilizzazioni materiali             | 14.951.790,00        |                          |                      |
| Immobilizzazioni finanziarie           | 5.036,75             |                          |                      |
| Rimanenze                              |                      |                          |                      |
| Crediti                                | 1.673.034,69         |                          |                      |
| Attività finanziarie non immobilizzate |                      | Conferimenti             | 4.611.060,29         |
| Disponibilità liquide                  | 560.090,94           | Debiti                   | 3.194.190,80         |
| Ratei e risconti attivi                |                      | Ratei e risconti passivi |                      |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>17.189.952,38</b> | <b>TOTALE</b>            | <b>17.189.952,38</b> |

#### 3.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di

## Comune di Azzano Mella - Relazione di fine mandato

ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

| <b>DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2014</b><br>(Dati in euro)                         | <b>Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2014</b> |
|--|--|
| Sentenze esecutive   | -  |
| Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni            | -  |
| Ricapitalizzazioni   | -  |
| Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità | -  |
| Acquisizione di beni e servizi   | €4.314,80  |
| <b>TOTALE</b>  | <b>€4.314,80</b>   |

| <b>ESECUZIONE FORZATA 2014*</b><br>(Dati in euro) | <b>Importo</b> |
|---|----------------|
| Procedimenti di esecuzione forzati                | -              |

(\*) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Alla data di stesura della presente relazione **NON esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.**

### 4. Spesa per il personale

#### 4.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

|   | <b>2011</b> | <b>2012</b> | <b>2013</b> | <b>2014</b> | <b>2015</b> |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)                 | 358.854,22  | 358.854,22  | 337.828,88  | 336.931,97  | 336.931,97  |
| Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006 | 347.205,16  | 337.828,88  | 325.761,87  | 311.935,65  | 297.547,92  |
| Rispetto del limite   | Si          | Si          | Si          | Si          | Si          |
| Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti                           | 18,84 %     | 17,83 %     | 16,79 %     | 16,92 %     | 16,13 %     |

(\*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

#### 4.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

|                                  | <b>2011</b> | <b>2012</b> | <b>2013</b> | <b>2014</b> | <b>2015</b> |
|----------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Spesa del personale (*)/abitanti | 117,21      | 110,83      | 104,74      | 99,31       | 94,22       |

(\*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

#### 4.3 Rapporto abitanti dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

|                       | <b>2011</b> | <b>2012</b> | <b>2013</b> | <b>2014</b> | <b>2015</b> |
|-----------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Abitanti / Dipendenti | 370         | 381         | 389         | 393         | 451         |

4.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

|                              | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|------------------------------|------|------|------|------|------|
| Rispetto del limite di spesa | Si   | No   | No   | Si   | Si   |

4.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

|                 | 2011 | 2012       | 2013       | 2014 | 2015 |
|-----------------|------|------------|------------|------|------|
| Spesa sostenuta |      | €10.326,37 | € 8.315,47 |      |      |

4.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni

Si

4.7 Fondo risorse decentrate

|                          | 2011      | 2012      | 2013      | 2014      | 2015      |
|--------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Fondo risorse decentrate | 33.524,82 | 26.524,82 | 26.524,82 | 28.554,00 | 29.206,99 |

4.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Nel periodo considerato non ci sono state esternalizzazioni.

## PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1. Rilievi della Corte dei Conti

#### 1.1 Attività di controllo

L'ente è stato oggetto di deliberazioni in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005, in riferimento al triennio 2008-2010.

Al fine di documentare al meglio le irregolarità riscontrate, si ritiene utile riportare di seguito, in forma integrale la **deliberazione n. 304/2013 della Corte dei Conti della Lombardia** - sezione Controllo, depositata in data 8 luglio 2013.

#### Premesso in fatto

In sede di esame della relazione trasmessa dall'Organo di revisione del Comune di Azzano Mella (BS), relativo al rendiconto 2010, redatto ai sensi dell'articolo 1, commi 166-168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006), è emerso che l'ente ha conseguito nel corso del triennio 2008-2010 un risultato di parte corrente sempre negativo (euro -401.870,33 nel 2008, euro -331.450,33 nel 2009 ed euro -1.656.869,33 nel 2010), sintomo di un comportamento difforme ad una sana e prudente gestione finanziaria.

Con lettera istruttoria del 16.05.2012 al numero di protocollo 4023, il magistrato istruttore ha richiesto al Sindaco, al responsabile dei servizi finanziari e all'Organo di revisione del Comune di Azzano Mella delucidazioni in merito alla differenza negativa di parte corrente conseguita nel triennio 2008-2010.

In data 06.06.2012, numero di protocollo 3495, il Sindaco ha trasmesso la propria relazione di risposta all'istruttoria in cui si evidenzia che per il 2008 il saldo negativo di parte corrente al netto delle variazioni di euro 79.314,05 è stato compensato con un avanzo di gestione residui di euro 35.364,65 derivante dalla parte corrente e di euro 41.352,77 derivante dalla gestione conto terzi per un totale di euro 76.717,42; per quanto riguarda il 2009 il saldo negativo di parte corrente, sempre al netto delle variazioni, è stato pari ad euro 237.375,50 compensato con un avanzo di gestione residui di euro 100.284,00 derivante dalla parte corrente e di euro 37.499,76 derivante dalla gestione conto terzi per un totale di euro 137.783,76. Per quanto riguarda invece il 2010, l'importo indicato come rimborso dei prestiti (euro 1.566.869,33 come da rendiconto) comprende la somma erogata per estinzione anticipata di mutui per euro 1.304.865,20 e finanziata con entrate al titolo IV, pertanto il saldo negativo reale di parte corrente, al netto delle variazioni, è pari ad euro 6.052,58 di cui euro 4.753,61 compensati con saldo gestione residui di parte corrente.

Su proposta del magistrato istruttore, in data 15.10.2012 il Presidente ha comunicato con propria ordinanza n. 449/2012 il deferimento del Comune di Azzano Mella innanzi la Sezione Regionale del Controllo per il giorno 23.10.2012.

In data 22.10.2012, numero di protocollo 6000, il responsabile del Servizio Finanziario e il Sindaco hanno inviato a mezzo fax un'articolata memoria dalla quale risulta che:

Anno 2008 - Il disavanzo di parte corrente di pari ad euro -79.314,05, al netto delle variazioni (euro -401.870,33 come da differenza di tra entrate al titolo I, II e II e spese al titolo I) andrebbe visto in relazione all'importo delle insussistenze ed economie in conto residui che risultano ammontare ad euro 243.835,43, ben al di sopra di tale disavanzo.

Anno 2009 - Il disavanzo di parte corrente, formalmente pari ad euro -237.375,50 (in realtà da aumentare ad euro -331.450,33) rivela esplicitamente le criticità in tema di equilibri finanziari dell'ente locale in relazione all'importo delle insussistenze ed economie in conto residui dell'anno successivo che risultano ammontare ad euro 4.753,61.

Anno 2010 - In tale esercizio si sono riscossi oneri di urbanizzazione e standard urbanistici generati dalla prevista realizzazione di un "**Polo Logistico**" per euro 4.957.545,00, peraltro già oggetto di contenzioso innanzi al TAR Lombardia. A seguito di ricorsi giurisdizionali, il TAR Lombardia sezione di Brescia ha dapprima disposto la sospensione dei lavori (18.11.2010) e poi, con ordinanze n. 107 e 108 del 26.01.2011, ha sospeso l'efficacia degli atti di approvazione del progetto. Il Consiglio di Stato, con ordinanze 2132, 2136 e 2137 del 17 maggio 2011 ha respinto l'appello per la riforma cautelare delle ordinanze del TAR Lombardia. I vari atti della procedura sono stati poi successivamente annullati con sentenza del TAR n.1568 del 16.11.2011 e, inoltre, con sentenza del Consiglio di Stato n. 4962 del 17.09.2012 è stato respinto l'appello ovvero confermata in via definitiva la sentenza del giudice di prime cure.

L'attuale amministrazione si è trovata a fronteggiare una situazione di bilancio decisamente critica, e nel corso del 2011, non ha potuto far altro che ridurre al minimo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione in vista di un possibile pronunciamento del TAR e del Consiglio di Stato circa il rilascio di un permesso a costruire i cui oneri versati nel 2010 ammontavano ad euro 4.957.545,00. L'amministrazione ha disposto di "non assumere, di sospendere, di annullare o revocare, almeno parzialmente, atti o provvedimenti che possano comportare, ora e in futuro, impegni di spesa per opere, servizi, forniture o quant'altro non siano indispensabili, indifferibili o urgenti".

Il risultato di gestione di competenza nell'anno 2011 pari ad euro 283.326,94 (al netto dell'utilizzo di parte corrente per OO.UU. di euro 5.863,11) è dimostrativo di un'inversione di tendenza in quanto è stato limitato al massimo l'utilizzo di entrate non ricorrenti alla parte corrente del bilancio.

Si evidenzia come le tariffe TARSU non abbiano subito adeguamenti dal 2003 fatto salvo l'aumento per una sola classe nel 2007 e pertanto, nel 2011, le entrate della stessa hanno coperto il 58,82% dei costi; non sono stati altresì adeguati i canoni per le entrate patrimoniali, quali gli affitti attivi e si precisa che dal 2006 è stata abolita l'addizionale comunale Irpef.

E' stato infine ridotto il fondo di incentivazione del personale dipendente per euro 12.9118,84 (con una riduzione media per dipendente pari ad euro 2.153,16).

Ulteriori interventi di contenimento della spesa di personale sono stati disposti per l'esercizio 2012, mediante un'ulteriore riduzione di euro 7.000,00 del citato fondo incentivante con un risparmio medio per dipendente pari ad euro 1.166,67, a cui si aggiungono la riduzione delle

posizione organizzative (da 3 a 2) e la riduzione delle indennità agli A.P.O.

In rappresentanza del Comune di Azzano Mella sono intervenuti all'adunanza pubblica del 23 ottobre 2012, il Sindaco e la responsabile del Servizio Finanziario che hanno ribadito e sottolineato la gravità della situazione già descritta nella memoria inviata.

L'amministrazione attuale si è trovata a gestire una situazione finanziariamente difficile e, a fronte della necessità di mantenere i servizi ad un livello adeguato, è stata costretta ad utilizzare la leva fiscale aumentando le aliquote IMU al massimo, nonché rivedendo al rialzo i canoni degli affittuari e la tariffa TARSU con la copertura dei costi del servizio al 100% (secondo le stime del piano finanziario).

Nel corso dell'anno 2012, al fine di ottenere ulteriori economie, si è:

- a) ricorso all'impiego di L.S.U. per svolgere servizi sociali e manutenzioni, oltre a progetti di tirocinio rivolti a profughi;
- b) adottato soluzioni I.C.T. attingendo all'open source e a prodotti software concessi in riuso come da direttive *digitPA* (sito internet, albo pretorio on line, protocollo informatico, gestione documentale);
- c) migliorato l'efficienza mediante la gestione diretta delle lampade votive, la cui riscossione diretta ha comportato un risparmio dell'aggio.

Con riferimento a siffatta economia è stato evidenziato come alla scadenza contrattuale del 31.12.2011, il Consiglio Comunale abbia con delibera n. 23 del 21.05.2012 disposto la volontà di riacquisire la diretta gestione del servizio de qua e, stante il mancato deposito delle somme riscosse da parte della ditta cui era stato affidato e successivamente rinnovato il servizio di gestione e riscossione fino ad allora, si è proceduto alla **diffida** della stessa dal:

- proseguire la gestione del servizio;
- trattenerne le somme eventualmente incassate e depositarle senza indugio presso la Tesoreria Comunale con dettagliata relazione e rendiconto;
- dal ricevere ulteriori emolumenti relativi al servizio in qualsiasi luogo comunicazioni agli utenti e segnalando il danno erariale, come da successiva comunicazione del 21.11.2012, alla Procura regionale della Corte dei conti.

Alla luce delle asserzioni del Sindaco, il collegio ha ritenuto la necessità di acquisire ulteriore documentazione sulla vicenda del "Polo Logistico".

Conseguentemente, in data 30.10.2012, con numero di protocollo 9072, è stata trasmessa al Comune di Azzano Mella l'ordinanza istruttoria n. 483 del 29.10.2012 emessa dalla Sezione Regionale del Controllo con la quale si richiedevano:

1. le reversali di incasso degli oneri di urbanizzazione per euro 4.957.545;
2. i provvedimenti di spesa di tali somme (delibere di giunta; determinazioni dirigenziali e del responsabile dei servizi finanziari;
3. gli eventuali pareri dell'organo di revisione;
4. gli eventuali provvedimenti che vincolavano tali somme all'esito dei giudizi amministrativi, soprattutto dopo la pronuncia del TAR;
5. le copie degli atti di approvazione del progetto del polo logistico;
6. le copie delle ordinanze e delle sentenze del TAR (ordinanze n. 107 e 108 del 26.01.2011 e sentenza del TAR n. 1568 del 16.11.2011) e del Consiglio di Stato (ordinanze n. 2132, 2136 e 2137 del 17.05.2011 e sentenza del Consiglio di Stato n. 4962 del 17.09.2012).

In data 15.11.2012, numero di protocollo interno 10.005 del 16.11.2012, l'amministrazione comunale trasmetteva la documentazione richiesta ed in particolare:

1. le copie delle **reversali di incasso** n. 460, n. 462, n. 462, n. 463 del 04.10.2010 e n. 615 del 04.12.10 attestanti il versamento, da parte della società SA-FER, degli oneri di urbanizzazione per un importo, rispettivamente, di euro 64.000,00, euro 517.545,00, euro 710.000,00, euro 776.000,00 ed euro 2.890.000,00.
2. Le copie dei **provvedimenti di spesa** con le determinazioni amministrative relative agli oneri di parte corrente, ai rimborsi anticipati dei mutui, alla realizzazione "Strada Bianca", alla manutenzione straordinaria degli immobili, all'ampliamento della scuola elementare, all'acquisto della Cascina Colombera, al centro cottura della scuola elementare, alla sistemazione strade comunali e segnaletica, agli incarichi professionali e all'illuminazione pubblica. E' bene chiarire sin d'ora che tali determinazioni hanno disposto che gli impegni di spesa fossero coperti con gli oneri per contributi per permessi a costruire incassati per la realizzazione del Polo Logistico.
3. Le copie dei **pareri del Revisore dei conti**. E' presente agli atti la risposta all'interrogazione urgente fatta da alcuni consiglieri comunali da parte dell'allora Revisore dei conti in data 18.02.2011, in cui si consiglia di "*vincolare, alla luce dell'ordinanza del TAR del 26.10.2011, le entrate non ancora utilizzate in attesa della sentenza definitiva, potendo comunque l'Amministrazione comunale prevedere la realizzazione di determinate opere da finanziare con tali proventi ma realizzarle solo dopo che si avrà la certezza della disponibilità effettiva della somma e nel frattempo trovare altre fonti di finanziamento*".

Nel verbale del Revisore dei conti n. 4 del 23.10.2012 è stata analizzata la richiesta di rimborso, a seguito dell'annullamento al permesso a costruire da parte del TAR (appello al Consiglio di Stato respinto con sentenza depositata in data 17.09.2012) di euro 5.014.325,31 (euro 4.957.545 +diritti di segreteria di euro 56.780,31) oltre interessi legali, e nello stesso si raccomanda all'Ente:

- a) di non procedere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione del 2012;
- b) che gli impegni di spesa dell'esercizio in corso siano limitati alle spese obbligatorie e non differibili;
- c) di procedere in tempi brevi alla definizione delle modalità di rimborso delle somme richieste attivando ogni procedura prevista dalla vigente legislazione ivi compreso il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL (Decreto Legge del 10.10.2012 n. 174 conv. in Legge 7.12.2012, n. 213).
4. la copia della delibera C.C. n. 20 del 15.06.2011 in cui il Consiglio si è assunto la responsabilità "di non assumere, di sospendere, di annullare o revocare, almeno parzialmente, atti o provvedimenti di spesa per opere, servizi, forniture o quant'altro non siano indispensabili, indifferibili o urgenti".
5. le copie degli atti di approvazione del progetto "Polo Logistico", cui sono allegate:
  - a) la - delibera Consiglio Comunale n. 3 del 20.02.2010 con la quale si è approvata in via definitiva la richiesta di sportello unico tendente ad ottenere il rilascio del permesso unico a costruire, in variante al piano regolatore, mediante procedura di sportello unico presentato dalla SA-FER S.p.A. relativo alla realizzazione di un complesso edilizio centro di distribuzione e logistica merci. La copia di detta delibera, inviata a mezzo posta celere, mancava delle firme autografe del Sindaco e del Tecnico Comunale e pertanto in data 20.02.2013 il Magistrato chiedeva all'ente, tramite lettera istruttoria al numero di protocollo 1785, di specificare se nell'originale della suddetta delibera fossero apposte in



originale le firme e di indicare se, pur in assenza delle stesse, la delibera fosse stata pubblicata ugualmente sull'Albo Pretorio e ne fosse stata data esecuzione; nella stessa istruttoria è stata richiesta la trasmissione del Regolamento Consiliare in vigore al momento dell'approvazione. In data 25.02.2013 tramite posta elettronica, numero di protocollo Corte dei conti 1884, l'Amministrazione trasmetteva il Regolamento Consiliare e comunicava che "da una verifica effettuata la delibera n. 3 del 20.02.2010 è mancante delle firme del Sindaco e del Tecnico Comunale e trattandosi di mera dimenticanza è stata regolarmente pubblicata" (È da rimarcare che l'art. 72 del Regolamento del Consiglio Comunale inviato alla Sezione prevede che "l'atto deliberativo adottato dal Consiglio Comunale deve contenere tutti gli elementi essenziali necessari affinché sia valido ed efficace. Tutti i filii atti devono essere motivati");

b) la Convenzione Urbanistica in attuazione allo SUAP di Azzano Mella in variante al Piano Regolatore stipulata in data 01.10.2010 Rep. n. 560 tra il Comune e la ditta SA-FER Spa per la realizzazione del "Centro di Distribuzione e Logistica Merci";

c) l'atto unilaterale d'obbligo stipulato in data 01.10.2010 Rep. n. 561 con cui la ditta SA-FER Spa si impegna a dare esecuzione agli obblighi contenuti nella Convenzione

d) l'atto unilaterale d'obbligo stipulato in data 01.10.2010 Rep. n. 562 con cui SA-FER Spa si impegna ad accordare, in sede di assunzione di personale necessario per l'attività che verrà insediata nella struttura, una preferenza ai lavoratori provenienti dal Comune di Azzano Mella e dai comuni limitrofi;

6. le copie delle ordinanze e delle sentenze del TAR e del Consiglio di Stato ed in particolare:

a) TAR n. 815/2010, n. 107/2011, n. 108/2011, n. 1568/2011;

b) Consiglio di Stato n. 2132/2011, n. 2136/2011, n. 2137/2011 e n. 4926/2012;

7. altri documenti in cui sono presenti le delibere di Consiglio comunale approvate nel corso degli anni 2010 e 2011 inerenti le determinazioni dell'amministrazione aventi ad oggetto le problematiche connesse con la realizzazione del Polo Logistico.

La vicenda del Polo Logistico prende avvio con l'approvazione della delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 20.02.2010 (priva delle firme del Sindaco e del Tecnico comunale ma comunque pubblicata sull'Albo Pretorio e portata in esecuzione come, da risposta via posta elettronica del 25.02.2013 al numero di protocollo 1884) con la quale veniva approvata in via definitiva la richiesta per ottenere il rilascio del permesso unico a costruire, in variante al piano regolatore, mediante procedura di sportello unico presentato dalla SA-FER Spa relativo alla realizzazione di un complesso edilizio centro di distribuzione e logistica merci.

Sul ricorso presentato dal limitrofo Comune di Dello n. 509 del 2010 per l'annullamento della delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 20.02.2010, il TAR di Brescia ha emesso in data 18.11.2010 il decreto n. 815 con il quale, accogliendo l'istanza, ordinava la sospensione dei lavori per la costruzione del Polo Logistico fissando la trattazione collegiale della questione al 15.12.2010.

Già nel 2009 avverso la predetta deliberazione era stato coltivato il ricorso n. 692 innanzi al TAR di Brescia presentato dal Comune di Capriano al Colle, Parco Regionale del Monte Netto contro l'amministrazione di Azzano Mella e nei confronti della SA-FER Spa, della Provincia di Brescia e con l'intervento di Legambiente Onlus per l'annullamento del provvedimento recante la verifica di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la realizzazione del Polo Logistico (con il ricorso principale) e del permesso a costruire rilasciato in esecuzione (con il ricorso per motivi aggiunti); in data 27.01.2011 il TAR di Brescia con ordinanza n. 107 ha accolto l'istanza presentata sospendendo i provvedimenti impugnati e fissando la trattazione di merito del ricorso per il giorno 26.10.2011.

In data 27.01.2011, sul ricorso n. 509 del 2010 è stata emessa l'ordinanza del TAR di Brescia n. 108 che ha altresì accolto l'istanza cautelare disponendo i medesimi provvedimenti dell'ordinanza n. 107.

L'ordinanza TAR n. 107 è stata impugnata in appello per la riforma innanzi al Consiglio di Stato con i ricorsi proposti da:

a) Provincia di Brescia contro Parco Regionale del Monte Netto, e Comune di Capriano del Colle, Comune di Azzano Mella non costituito in giudizio, SA-FER Spa non costituita in giudizio, Legambiente Onlus.

b) Comune di Azzano Mella contro Comune di Capriano del Colle, Parco Regionale del Monte Netto e nei confronti della Provincia di Brescia, di Valentina Ferrari ingegnere dell'ufficio tecnico del Comune di Azzano Mella, di SA-FER Spa e Legambiente Onlus (quest'ultimi tre non costituiti in giudizio).

c) SA-FER Spa contro Comune di Capriano del Colle, Parco Regionale del Monte Netto, Comune di Azzano Mella, Provincia di Brescia e Legambiente Onlus (quest'ultimi tre non costituiti in giudizio).

Il Consiglio di Stato ha respinto, con ordinanza n. 2132, n. 2136 e n. 2137 del 17.05.2011, l'appello contro l'ordinanza n. 107 presentato da Provincia di Brescia, dal Comune di Azzano Mella e dalla SA-FER Spa.

Il TAR di Brescia in data 16.11.2011 ha emesso la sentenza n. 1568 con la quale sono stati accolti i ricorsi n. 509 e n. 692 e conseguentemente annullati i provvedimenti impugnati.

Avverso la decisione di prime cure è stato a sua volta presentato ricorso per la riforma innanzi al Consiglio di Stato dalla SA-FER Spa contro Capriano del Colle, Parco Regionale del Monte Netto, Comune di Dello, Legambiente Onlus, e nei confronti del Comune di Azzano Mella e Provincia di Brescia; il Consiglio di Stato con sentenza n. 4926 del 17.09.2012 ha respinto l'appello confermando la sentenza del TAR.

Infine, si ricorda anche l'esposto con istanza di sequestro presentato alla Procura della Repubblica di Brescia da parte di un gruppo di cittadini che, in data 23.12.2010, hanno richiesto l'esame degli atti per lo svolgimento delle opportune verifiche, approfondimenti e indagini sulla vicenda.

In data 08.10.2012 è pervenuta al Comune di Azzano Mella la richiesta di restituzione dei contributi per permessi concessori versati in relazione al permesso a costruire n. 1/2010 annullato con sentenza del TAR n. 1568 e confermata con sentenza del Consiglio di Stato n. 4926 per euro 5.014.325,31 maggiorato degli interessi legali a far data dal giorno 11.11.2011.

Il verbale del Revisore dei conti n. 06 del 26.11.2012 (numero di protocollo n. 2144 del 06.03.13) ha osservato, in relazione alla richiesta di restituzione della somma da parte della SA-FER Spa, quanto segue:

[...] sin dal 2009 l'amministrazione comunale era a conoscenza del ricorso (presentato avverso l'esclusione della VAS) relativamente alla realizzazione del centro di distribuzione e logistica merci, ma una parte considerevole degli oneri vennero impegnati nel corso del 2010

destinando, in sede di assestamento al bilancio 2010 e approvato con delibera C.C. n. 34 del 24.10.2010, le seguenti somme: incarichi professionali euro 20.000,00, realizzazione centro aggregazione euro 1.711.900,00, rimborso anticipato mutui euro 1.6393.000,00, spesa

corrente euro 269.968,49 per un totale di euro 3.518.000,00.

Le somme impegnate appostate in bilancio risultano però differenti rispetto a quelle deliberate in sede di assestamento, e l'effettivo impegno risulta essere:

- finanziamento della spesa corrente euro 345.951,56
- estinzione anticipata dei mutui euro 1.304.865,20
- manutenzione straordinaria immobili comunali euro 105.526,92
- incarichi professionali euro 88.064,09
- contributo parrocchia (poi confluito in economia) euro 64.000,00
- costruzione nuova scuola materna euro 15.732,48
- ampliamento scuola elementare euro 125.000,00
- nuova strada S. Maria-Corticella euro 11.232,00
- opere piano particolareggiato euro 100.000,00
- centro aggregazione (acquisto immobile) euro 269.969,49 per un totale di euro 2.430.340,74.

In più riprese alcuni consiglieri di minoranza avevano segnalato i rischi connessi all'eventualità di un impiego di proventi a fronte dell'incertezza di un pronunciamento da parte della magistratura amministrativa.

In generale, dunque, [...] emerge un comportamento imprudente nella gestione finanziaria dell'Ente, un importo pari a circa il 50% di quanto oggi richiesto a rimborso venne infatti impegnato e speso dopo la presentazione del ricorso al TAR avverso un atto della procedura (la mancata presentazione della VAS). Tale comportamento ha avuto come conseguenza l'indisponibilità di risorse necessarie per far fronte alla richiesta di rimborso con possibili gravi ripercussioni sulla tenuta complessiva del bilancio. Si segnala altresì che l'acquisto dell'immobile per la realizzazione del centro di aggregazione fu deliberato con atto consiliare n. 18 del 27.09.2008, atto privo di copertura finanziaria, assicurata solo dopo l'assestamento di bilancio 2010 assunta in data 24.10.2010 con la citata delibera di C.C. n. 34 [...].

In data 28.11.2012 il Consiglio Comunale di Azzano Mella approvava la delibera n. 54 con oggetto "Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2012" in cui si stabiliva di applicare l'avanzo di amministrazione al bilancio 2011 del valore di euro 2.506.276,73 per integrare lo stanziamento di bilancio per la restituzione degli oneri di urbanizzazione (tale delibera è stata poi impugnata da parte di un privato cittadino innanzi al TAR in data 11.02.2013, poiché "indiscutibilmente illegittima e mancante di informativa esaustiva e completa dei fatti che hanno portato alla formazione del debito").

In data 04.12.2012 è pervenuta al Comune di Azzano Mella, numero di protocollo 6859, una comunicazione da parte della SA-FER Spa con la quale, richiamando le vicende che hanno avuto come oggetto il "Polo Logistico", si richiedeva il rilascio di un nuovo permesso a costruire convenzionato per la realizzazione dell'impianto produttivo con destinazione centro di distribuzione logistica merci, allegando il progetto edilizio e lo schema di convenzione.

In data 13.12.2012 la Giunta Comunale di Azzano Mella ha emesso la delibera n. 109 con la quale è stato assunto un atto di indirizzo che prevede, tra le altre:

- il versamento di euro 2.506.276,73 (e al massimo per la parte impegnata che non determini difficoltà di gestione di cassa) per far fronte parzialmente all'impegno disponibile al bilancio entro il 31.12.2012;
- la possibilità di addivenire ad un accordo per un piano di rientro per la parte rimanente (somma ancora da definire nel suo esatto ammontare e nella verifica delle ragioni e dei titoli) e con riserva, in mancanza di piano di accordo, di attivare le procedure di cui all'art. 148 del D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012.

In data 21.12.2012 è stato effettuato, come da mandato di pagamento n.976 il rimborso dei contributi concessori per convenzione urbanistica e permesso a costruire da parte del Comune alla SA-FER Spa di euro 2.400.000,00 effettivamente erogato a beneficio della citata ditta in data 07.01.2013.

In data 30.01.2013, il Comune di Azzano Mella, in risposta alla richiesta della SA-FER Spa di un nuovo permesso a costruire datata 04.12.2012, indicava i motivi ostativi all'accoglimento della stessa; infine il 12.02.2013 veniva trasmesso il diniego definitivo del permesso a costruire confermando i motivi già indicati nella relazione tecnico-giuridica trasmessa precedente comunicazione.

In data 06.02.2013, la SA-FER Spa presentava al TAR il ricorso per l'annullamento della delibera n. 109 poiché "risultava illegittima per eccesso di potere in quanto finalizzata ad eludere l'obbligo di immediata ed integrale restituzione dell'importo dovuto".

In data 13.02.2013 la SA-FER Spa ha presentato un ulteriore ricorso al TAR di Brescia per l'annullamento della delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 22.12.2012 "Esame e adozione degli atti costituenti il Nuovo Piano di Governo del Territorio - P.G.T. - del Comune di Azzano Mella (BS) ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni" per i "motivi di illegittimità e per eccesso di potere".

In data 21 marzo 2013, quale conseguenza dell'annullamento delle delibere approvative della realizzazione del Polo Logistico e del correlato permesso di costruire n.1/2010, grava sul Comune di Azzano Mella la richiesta di restituzione delle somme versate dalla SA-FER Spa a titolo di oneri concessori, urbanistici e di costruzione, nei limiti di quanto ancora dovuto; istanza coltivata in sede giurisdizionale amministrativa volta ad ottenere emanazione di un decreto ingiuntivo per l'importo di euro 2.614.333,06 oltre interessi legali e rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT prezzi al consumo dalla scadenza al saldo e con refusione delle spese.

La restituzione degli oneri concessori ed urbanistici conseguente all'annullamento del permesso di costruire impone all'amministrazione comunale di reperire le somme dovute.

Il rilevante ammontare della restituzione è idoneo a pregiudicare gli equilibri di bilancio nel medio periodo, dato che il Comune di Azzano Mella non possiede, allo stato, la liquidità necessaria per far fronte ad un eventuale riconoscimento di debito fuori bilancio.

Le criticità per l'ente locale in questione sono conseguenza immediata e diretta di determinazioni dell'amministrazione comunale non improntate ai principi di sana gestione finanziaria.

L'utilizzo di somme derivanti dall'incasso di oneri concessori inerenti un permesso di costruire sottoposto a sindacato di legittimità da parte del giudice amministrativo ha prodotto un notevole impatto negativo sugli equilibri finanziari dell'ente, a partire dal momento in cui, pur in

pendenza di ricorso giurisdizionale coltivato dai comuni limitrofi (atto introduttivo del giudizio n. 692/2009) ed in costanza di ordinanza di sospensione emessa dal TAR Brescia (18.11.2010 il decreto n. 815), l'amministrazione comunale allora in carica ha dapprima imprudentemente impegnato le somme incassate, in seguito speso gran parte degli introiti senza vincolarne una quota al rischio di restituzione quale conseguenza dell'annullamento della delibera autorizzante l'intervento urbanistico.

Si deve rimarcare che l'istruttoria completata a seguito del deposito dell'ordinanza istruttoria di questa Sezione n.483 del 29 ottobre 2012, ha posto in evidenza la grave irregolarità in punto di nullità della - delibera Consiglio Comunale n. 3 del 20.02.2010 con la quale si è approvata in via definitiva la richiesta di sportello unico tendente ad ottenere il rilascio del permesso unico a costruire, in variante al piano regolatore, mediante procedura di sportello unico presentato dalla SA-FER S.p.A. relativo alla realizzazione di un complesso edilizio centro di distribuzione e logistica merci. La copia di detta delibera, è totalmente carente delle firme autografe del Sindaco e del Tecnico comunale.

Sotto il profilo contabile, le criticità gestionali connesse con l'annullamento delle delibere autorizzanti la realizzazione del Polo Logistico, si sono riscontrate già nel questionario relativo al rendiconto 2010, facendo emergere un grave disequilibrio di parte corrente (fenomeno peraltro riscontrato in sede di verifica del rendiconto 2011), potenzialmente idoneo a condurre il comune in dissesto.

A margine della verifica contabile sulla sana gestione finanziaria del comune di Azzano Mella, si deve evidenziare, da un lato, l'atteggiarsi delle determinazioni della nuova amministrazione tese a definire la questione del Polo Logistico e a restituire, con le dovute cautele per le casse comunali, l'intera somma dovuta alla società privata; dall'altro lato, l'ondivago contegno processuale ed extra processuale della predetta SA-FER Spa, la quale, per un verso, richiede legittimamente la restituzione degli oneri versati per un intervento edilizio che non verrà più realizzato, e per l'altro, ripropone al Comune l'istanza per l'approvazione di un permesso a costruire per la realizzazione di un impianto produttivo con destinazione a centro logistico per le merci.

In base all'esame della documentazione trasmessa dal revisore del comune, e della documentazione ottenuta in conformità alle richieste contenute nell'ordinanza collegiale n.483 del 29 ottobre 2012, il Magistrato istruttore riteneva che sussistessero i presupposti per l'attivazione della procedura prevista dall'art. 1, comma 168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e chiedeva al Presidente di deferire la questione alla Sezione Regionale del controllo per l'esame e pronuncia di competenza.

Alle adunanze pubbliche del 22 ottobre 2012 e del 25 aprile 2013 sono intervenuti i rappresentanti dell'amministrazione comunale di Azzano Mella che si sono riportati alle memorie depositate, sottolineando la particolare delicatezza della situazione di disequilibrio finanziario dell'ente locale.

### **Considerato in diritto**

La legge 23 dicembre 2005, n. 266, all'art. 1, co. 166 ha previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica", svolgano verifiche ed accertamenti sulla gestione finanziaria degli Enti locali, esaminando, per il tramite delle relazioni trasmesse dagli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali (co. 166), i bilanci di previsione ed i rendiconti. Giova precisare che la magistratura contabile ha sviluppato le verifiche sulla gestione finanziaria degli Enti locali, in linea con le previsioni contenute nell'art. 7, co. 7 della legge 5 giugno 2003, n. 131, quale controllo ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, che ha la caratteristica di finalizzare le verifiche della magistratura contabile all'adozione di effettive misure correttive da parte degli Enti interessati.

L'art 3, co. 1 lett. e) del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto nel TUEL l'art. 148-bis, significativamente intitolato "Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali", il quale prevede che "Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti". Ai fini della verifica in questione la magistratura contabile deve accertare che "i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente".

In base all'art. 148 bis, comma 3, del TUEL, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino la sussistenza "di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno", gli Enti locali interessati sono tenuti ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, "i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio", e a trasmettere alla Corte i provvedimenti adottati in modo che la magistratura contabile possa verificare, nei successivi trenta giorni, se gli stessi sono idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o di esito negativo della valutazione, "è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria".

Come precisato dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 60/2013), l'art. 1, commi da 166 a 172, della legge n. 266 del 2005 e l'art. 148-bis del d.lgs. n. 267 del 2000, introdotto dall'art.3, comma 1, lettera e), del d. l. n. 174 del 2012, hanno istituito ulteriori tipologie estese alla generalità degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, ascrivibili a controlli di natura preventiva finalizzati ad evitare danni irreparabili all'equilibrio di bilancio. Tali controlli si collocano, pertanto, su un piano nettamente distinto rispetto al controllo sulla gestione amministrativa di natura collaborativa, almeno per quel che riguarda gli esiti del controllo spettante alla Corte dei conti sulla legittimità e sulla regolarità dei conti. Queste verifiche sui bilanci degli enti territoriali sono compatibili con l'autonomia di Regioni, Province e Comuni, in forza del supremo interesse alla legalità costituzionale - finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica perseguito dai suddetti controlli di questa Corte in riferimento agli artt. 81, 119 e 120 Cost. Alla Corte dei conti è, infatti, attribuito il vaglio sull'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche a tutela dell'unità economica della Repubblica, in riferimento a parametri costituzionali (artt. 81, 119 e 120 Cost.) e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (artt. 11 e 117, primo comma, Cast.): equilibrio e vincoli che trovano generale presidio nel sindacato della Corte dei conti quale magistratura neutrale ed indipendente, garante imparziale dell'equilibrio

## Comune di Azzano Mella - Relazione di fine mandato

economico-finanziario del settore pubblico. Tali prerogative assumono ancora maggior rilievo nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 (Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale), che, nel comma premesso all'art. 97 Cast., richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

Qualora le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148 bis, co. 3 del TUEL, siffatta funzione del controllo sui bilanci di questa Corte suggerisce di segnalare agli Enti anche irregolarità contabili non gravi o meri sintomi di precarietà, soprattutto se accompagnate e potenziate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, anche al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ciascun Ente.

In ogni caso, l'Ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni che ha ricevuto ed a porre in essere interventi idonei per addivenire al loro superamento.

L'esame della Corte è limitato ai profili di criticità ed irregolarità segnalati nella pronuncia, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri profili non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

### 1. Risultato negativo di parte corrente nel triennio 2008-2010

Il risultato negativo di parte corrente nel triennio di riferimento (2008-2010) dimostra che il Comune di Azzano Mella **non pone in essere una gestione improntata all'equilibrio finanziario sulla spesa corrente, determinato nel caso di specie dall'indebitto e imprudente utilizzo di somme riscosse a titolo di oneri di urbanizzazione, riscossi per un insediamento produttivo non realizzatosi.**

Come precisato nelle memorie inviate, il disavanzo della parte corrente risulta essere nel triennio considerato come da tabella seguente:

|                                      | 2008         | 2009         | 2010          |
|--------------------------------------|--------------|--------------|---------------|
| <b>Entrate</b>                       |              |              |               |
| Titolo 1                             | 727.351,69   | 721.739,56   | 884.310,68    |
| Titolo 2                             | 483.054,04   | 539.017,15   | 501.668,40    |
| Titolo 3                             | 315.518,72   | 377.592,64   | 343.307,64    |
| <b>Spese</b>                         |              |              |               |
| Titolo 1                             | 1.782.539,68 | 1.725.736,55 | 1.819.400,08  |
| Titolo 3                             | 145.254,91   | 244.063,13   | 1.566.755,97  |
| Disavanzo parte corrente             | -401.870,14  | -331.450,33  | -1.656.869,33 |
| Applicazione avanzo                  | 146.888,74   | -            | -             |
| Applicazione oneri                   | 175.667,54   | 94.074,83    | 345.951,55    |
| Differenza parte corrente            | -79.313,86   | -237.375,50  | -1.310.917,78 |
| Estinzione anticipata dei mutui      | -            | -            | 1.304.865,20  |
|                                      |              |              | -6.052,58     |
| Insussistenza ed economie da residui | -            | 243.835,43   | 4.753,61      |

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione e dei corrispettivi per permesso da costruire alla parte corrente hanno mitigato il disavanzo corrente. La situazione ha avuto riflessi anche sul rendiconto del 2011 che si è chiuso coi seguenti valori:

|                                      | 2011         |
|--------------------------------------|--------------|
| <b>Entrate</b>                       |              |
| Titolo 1                             | 890.137,33   |
| Titolo 2                             | 515.490,02   |
| Titolo 3                             | 370.292,48   |
| <b>Spese</b>                         |              |
| Titolo 1                             | 1.842.752,06 |
| Titolo 3                             | 222.357,82   |
| Disavanzo parte corrente             | -289.190,05  |
| Applicazione avanzo                  | -            |
| Applicazione oneri                   | 5.863,11     |
| Differenza parte corrente            | -283.326,94  |
| Estinzione anticipata dei mutui      | -            |
| Insussistenza ed economie da residui | 103.215,79   |

L'attuale Amministrazione in carica dal 16 maggio 2011 si è trovata a fronteggiare una situazione di bilancio decisamente critica e, nel corso del 2011, non ha potuto far altro che ridurre al minimo l'utilizzo nella parte corrente degli oneri di urbanizzazione ed evitare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione in vista di un possibile pronunciamento del TAR e del Consiglio di Stato circa il rilascio di un permesso a costruire cui oneri versati nel 2010 ammontavano ad **euro 4.957.545,00**.

Sul piano contabile l'art. 162 comma 6 T.U.E.L. annovera fra i principi di bilancio il pareggio finanziario da ottenere mediante finanziamenti delle spese coerenti con le previsioni delle entrate.

Per mantenere in pareggio finanziario la gestione corrente, l'ente può adottare interventi correttivi in corso d'esercizio.

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti, sommate alla quota capitale di rimborso dei prestiti, non possono essere superiori alle

entrate correnti. Ma se nella nozione di spesa corrente si conteggiano anche le poste attive aventi carattere non ripetitivo, ovvero non si vincola l'avanzo di amministrazione al grado di riscuotibilità dei residui attivi di parte corrente, si genera un pareggio finanziario soltanto formale.

Alla luce di una conclamata situazione di sofferenza finanziaria, che perdura ormai da quattro esercizi contabili (2008-2011), la Sezione raccomanda all'amministrazione comunale di Azzano Mella la massima attenzione nella redazione del bilancio di previsione in termini di sostanziale pareggio finanziario e la necessità di attuare interventi correttivi in corso d'esercizio in caso di scostamento marginale negativo dalle previsioni.

Stante la peculiare situazione in cui versa l'amministrazione comunale, gli ulteriori rilievi e raccomandazioni sono riportate in conclusione all'analisi del punto che segue.

### **2. Indebito e imprudente utilizzo di oneri urbanistici e concessori riscossi per la preventivata realizzazione del Polo Logistico. Nullità della delibera n.3/2010 per omessa sottoscrizione del Sindaco. Trattamento contabile dell'atto di accertamento di entrata affetto da nullità.**

La ricostruzione cronologica della vicenda connessa alla mancata realizzazione del "**Polo Logistico**" è contenuta nella disanima in fatto delle risultanze istruttorie del controllo di sana gestione dell'ente locale. In questa sede si ripercorrono i tratti salienti, da cui argomentare in punto di diritto.

Nel corso dell'esercizio 2010 l'amministrazione comunale ha riscosso oneri di urbanizzazione e standard urbanistici generati dalla prevista realizzazione di un "**Polo Logistico**" per euro 4.957.545,00, peraltro già oggetto di contenzioso innanzi al TAR Lombardia.

A seguito dell'instaurazione di ricorsi giurisdizionali, il TAR Lombardia, sezione di Brescia ha dapprima disposto la sospensione dei lavori (18.11.2010) e poi, con ordinanze n. 107 e 108 del 26.01.2011, ha sospeso l'efficacia degli atti di approvazione del progetto. Il Consiglio di Stato, con ordinanze 2132, 2136 e 2137 del 17 maggio 2011 ha respinto l'appello per la riforma cautelare delle ordinanze del TAR Lombardia. I vari atti della procedura sono stati poi successivamente annullati con sentenza del TAR n. 1568 del 16.11.2011 e, inoltre, con sentenza del Consiglio di Stato n. 4962 del 17.09.2012 è stato respinto l'appello ovvero confermata in via definitiva la sentenza del giudice di prime cure.

L'attuale amministrazione si è trovata a fronteggiare una situazione di bilancio decisamente critica, e nel corso del 2011, non ha potuto far altro che ridurre al minimo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione in vista di un possibile pronunciamento del TAR e del Consiglio di Stato circa il rilascio di un permesso a costruire i cui oneri versati nel 2010 ammontavano ad euro 4.957.545,00. L'amministrazione ha disposto di "non assumere, di sospendere, di annullare o revocare, almeno parzialmente, atti o provvedimenti che possano comportare, ora e in futuro, impegni di spesa per opere, servizi, forniture o quant'altro non siano indispensabili, indifferibili o urgenti".

Il risultato di gestione di competenza nell'anno 2011 pari ad euro 283.326,94 (al netto dell'utilizzo di parte corrente per OO.UU. di euro 5.863,11) è dimostrativo di un'inversione di tendenza in quanto è stato limitato al massimo l'utilizzo di entrate non ricorrenti alla parte corrente del bilancio.

Si evidenzia come le tariffe TARSU non abbiano subito adeguamenti dal 2003 fatto salvo l'aumento per una sola classe nel 2007 e pertanto, nel 2011, le entrate della stessa hanno coperto il 58,82% dei costi; non sono stati altresì adeguati i canoni per le entrate patrimoniali quali gli affitti attivi e si precisa che dal 2006 è stata abolita l'addizionale comunale all'Irpef. È stato infine ridotto il fondo di incentivazione del personale dipendente per euro 12.9118,84 (con una riduzione media per dipendente pari ad euro 2.153,16).

Ulteriori interventi di contenimento della spesa di personale sono stati disposti per l'esercizio 2012, mediante un'ulteriore riduzione di euro 7.000,00 del citato fondo incentivante con un risparmio medio per dipendente pari ad euro 1.166,67, a cui si aggiungono la riduzione delle posizioni organizzative (da 3 a 2) e la riduzione delle indennità agli A.P.O.

A causa delle richieste restitutorie della ditta SA-FER Spa, il Comune ha retrocesso alla medesima la somma di euro 2.400.000,00 (rispetto al totale pari ad euro 4.957.545,00); effettivamente erogata a beneficio della citata ditta in data 07.01.2013.

A ciò si aggiunga che in data 30.01.2013, il Comune di Azzano Mella, in risposta alla richiesta della SA-FER Spa di un nuovo permesso a costruire datata 04.12.2012, indicava i motivi ostativi all'accoglimento della stessa; infine il 12.02.2013 veniva trasmesso il diniego definitivo del permesso a costruire confermando i motivi già indicati nella relazione tecnico-giuridica trasmessa nella precedente comunicazione.

In data 06.02.2013, la SA-FER Spa presentava al TAR il ricorso per l'annullamento della delibera n. 109 poiché "risultava illegittima per eccesso di potere in quanto finalizzata ad eludere l'obbligo di immediata ed integrale restituzione dell'importo dovuto".

In data 13.02.2013 la SA-FER Spa ha presentato un ulteriore ricorso al TAR di Brescia per l'annullamento della delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 22.12.2012 "Esame e adozione degli atti costituenti il Nuovo Piano di Governo del Territorio - P.G.T. - del Comune di Azzano Mella (BS) ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni" per i "motivi di illegittimità e per eccesso di potere".

A far data dal 21 marzo 2013, quale conseguenza dell'annullamento delle delibere approvative della realizzazione del Polo Logistico e del correlato permesso di costruire n.1/2010, grava sul Comune di Azzano Mella la richiesta di restituzione delle somme versate dalla SA-FER Spa a titolo di oneri concessori, urbanistici e di costruzione, nei limiti di quanto ancora dovuto; istanza coltivata in sede giurisdizionale amministrativa volta ad ottenere emanazione di un decreto ingiuntivo per l'importo di euro 2.614.333,06 oltre interessi legali e rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT prezzi al consumo dalla scadenza al saldo e con refusione delle spese.

Sotto il profilo della sana gestione finanziaria, la restituzione degli oneri concessori, urbanistici e di costruzione conseguente all'annullamento del permesso di costruire impone all'amministrazione comunale di reperire le somme dovute. Il rilevante ammontare della restituzione è idoneo a pregiudicare gli equilibri di bilancio nel medio periodo, dato che il Comune di Azzano Mella non possiede, allo stato, la liquidità necessaria per fra fronte ad un eventuale riconoscimento di debito fuori bilancio.

Le criticità per l'ente locale in questione sono conseguenza immediata e diretta di determinazioni dell'amministrazione comunale non improntate ai principi di sana gestione finanziaria.

L'utilizzo di somme derivanti dall'incasso di onere concessori inerenti un permesso di costruire sottoposto a sindacato di legittimità da parte del giudice amministrativo ha prodotto un notevole impatto negativo sugli equilibri finanziari dell'ente, a partire dal momento in cui, pur in pendenza di ricorso giurisdizionale coltivato dai comuni limitrofi (atto introduttivo del giudizio n.692/2009) ed in costanza di ordinanza di



sospensione emessa dal TAR Brescia (**18.11.2010 il decreto n. 815**), l'amministrazione comunale allora in carica ha dapprima imprudentemente impegnato le somme incassate, in seguito speso gran parte degli introiti senza vincolarne una quota al rischio di restituzione quale conseguenza dell'annullamento della delibera autorizzante l'intervento urbanistico.

L'imprudente gestione delle risorse finanziarie, la cui effettiva debenza era divenuta precaria in ragione della pendenza del ricorso giurisdizionale volto all'annullamento della delibera consiliare, è testimoniata altresì dalle osservazioni svolte dall'Organo di revisione con verbale n. 06 del 26.11.2012 (numero di protocollo n. 2144 del 06.03.13), nel quale è stato osservato, in relazione alla richiesta di restituzione della somma da parte della SA-FER Spa, quanto segue: [ ... ] *sin dal 2009 l'amministrazione comunale era a conoscenza del ricorso (presentato avverso l'esclusione della VAS) relativamente alla realizzazione del centro di distribuzione e logistica merci, ma una parte considerevole degli oneri vennero impegnati nel corso del 2010 destinando, in sede di assestamento al bilancio 2010 e approvato con delibera C.C. n. 34 del 24.10.2010, le seguenti somme:*

*incarichi professionali euro 20.000,00, realizzazione centro aggregazione euro 1.711.900,00, rimborso anticipato mutui euro 1.6393.000,00, spesa corrente euro 269.968,49 per un totale di euro 3.518.000,00.*

*Le somme impegnate appostate in bilancio risultano però differenti rispetto a quelle deliberate in sede di assestamento, e l'effettivo impegno risulta essere:*

- finanziamento della spesa corrente euro 345.951,56
- estinzione anticipata dei mutui euro 1.304.865,20
- manutenzione straordinaria immobili comunali euro 105.526,92
- incarichi professionali euro 88.064,09
- contributo parrocchia (poi confluito in economia) euro 64.000,00
- costruzione nuova scuola materna euro 15.732,48
- ampliamento scuola elementare euro 125.000,00
- nuova strada S. Maria-Corticella euro 11.232,00
- opere piano particolareggiato euro 100.000,00
- centro aggregazione (acquisto immobile) euro 269.969,49 per un totale di euro 2.430.340,74.

*In più riprese alcuni consiglieri di minoranza avevano segnalato i rischi connessi all'eventualità di un impiego di proventi a fronte dell'incertezza di un pronunciamento da parte della magistratura amministrativa.*

In generale, dunque, [...] emerge un **comportamento imprudente nella gestione finanziaria dell'Ente, un importo pari a circa il 50% di quanto oggi richiesto a rimborso venne infatti impegnato e speso dopo la presentazione del ricorso al TAR avverso un atto della procedura** (la mancata presentazione della VAS). *Tale comportamento ha avuto come conseguenza l'indisponibilità di risorse necessarie per far fronte alla richiesta di rimborso con possibili gravi ripercussioni sulla tenuta complessiva del bilancio. Si segnala altresì che l'acquisto dell'immobile per la realizzazione del centro di aggregazione fu deliberato con atto consiliare n. 18 del 27.09.2008, atto privo di copertura finanziaria, assicurata solo dopo l'assestamento di bilancio 2010 assunta in data 24.10.2010 con citata delibera di C.C. n. 34 [...].*

I rilievi della Sezione, tuttavia, travalicano sulla stessa validità della confezione della delibera di C.C. n.3/2010, successivamente impugnata innanzi al TAR di Brescia per meri vizi di illegittimità dell'atto amministrativo.

In buona sostanza, il motivo principale d'impugnazione, poi accolto dal TAR Brescia e confermato dal Consiglio di Stato nelle sentenze sopra indicate, è l'omessa valutazione ambientale strategica (V.A.S.) nel procedimento di variante al PRG circa la destinazione del terreno su cui sarebbe dovuto sorgere l'insediamento logistico: **da agricolo-boschivo a zona industriale D3**. Non costa, nei giudizi instaurati, alcuna rilevazione d'ufficio, né ad istanza di parte, dei vizi intrinseci che affliggono la delibera consiliare n.3 del 20.2.2010.

Sotto il profilo contabile, si evidenzia che vicenda del Polo Logistico prende avvio proprio con l'asserita approvazione della **delibera di Consiglio comunale n. 3 del 20.02.2010**.

Orbene, tale delibera reca un doppio contenuto, in quanto rappresenta compiutamente sia il resoconto della seduta consiliare, sia l'autorizzazione all'apertura dello sportello unico tendente ad ottenere il permesso per costruire, in variante al PRG, un complesso edilizio destinato a centro di distribuzione e logistica merci.

La seduta consiliare si è svolta alla presenza del Sindaco che ha assunto la presidenza della seduta e ha diretto la discussione all'ordine del giorno. Il Segretario comunale ha assunto il ruolo di ufficiale verbalizzante.

La copia di detta delibera, inviata a mezzo posta celere, mancava delle firme autografe del Sindaco e del Tecnico comunale e, pertanto, in data 20.02.2013 il Magistrato richiedeva all'ente, tramite lettera istruttoria al numero di protocollo 1785, di specificare se nell'originale della suddetta delibera fossero apposte in originale le firme e di indicare se, pur in assenza delle stesse, la delibera fosse stata pubblicata ugualmente sull'Albo Pretorio e ne fosse stata data esecuzione.

Nella stessa istruttoria è stata richiesta la trasmissione del Regolamento Consiliare in vigore al momento dell'approvazione della delibera di che trattasi.

In data 25.02.2013 tramite posta elettronica, numero di protocollo Corte dei conti 1884, l'Amministrazione trasmetteva il Regolamento Consiliare e comunicava che "da una verifica effettuata la delibera n. 3 del 20.02.2010 è mancante delle firme del Sindaco e del Tecnico comunale e trattandosi di mera dimenticanza è stata regolarmente pubblicata".

E' da rimarcare che l'art. 72 del Regolamento consiliare inviato alla Sezione prevede che "l'atto deliberativo adottato dal Consiglio comunale deve contenere tutti gli elementi essenziali necessari affinché sia valido ed efficace. Tutti gli atti devono essere motivati".

La deliberazione n.3/2010 del 20 febbraio 2010 ha potenzialmente tutti i requisiti dell'atto pubblico di natura provvedimento. Difetta tuttavia di un elemento essenziale: la sottoscrizione di chi presiede l'assemblea consiliare, nonché, sotto altro profilo, del parere di regolarità tecnica del responsabile dell'ufficio tecnico interessato, ai sensi dell'art. 49 T.U.E.L.

E' da rimarcare, inoltre, che il Segretario comunale verbalizzante, firmando tre volte la delibera n.3/2010 (la prima, in veste di ufficiale verbalizzante, la seconda, per attestare l'avvenuta pubblicazione della medesima nell'albo pretorio comunale e dunque l'esecutività ai sensi dell'art. 124 T.U.E.L., la terza, per esprimere parere favorevole circa la regolarità contabile della medesima ai sensi dell'art. 49 T.U.E.L.), non

poteva visivamente non accorgersi della mancanza della sottoscrizione del Sindaco (la prima in ordine di posizione sul foglio firme), nonché dell'omessa sottoscrizione a cura del Tecnico comunale (spazio vuoto per sottoscrizione dell'ultima pagina della delibera, appena prima della sottoscrizione del segretario comunale).

La mancanza della sottoscrizione del Presidente della seduta consiliare rende l'atto nullo ai sensi dell'art. 21 *septies* della legge 6 agosto 1990, n. 241, anche con riferimento all'art. 72 del regolamento consiliare.

Il difetto di sottoscrizione si traduce in un vizio insanabile del provvedimento amministrativo che risulta affetto da nullità strutturale per carenza di un elemento essenziale, idoneo a documentare per iscritto la volontà dell'amministrazione.

In altri termini, il Sindaco per dovere d'ufficio, aveva l'obbligo di certificare la lettura l'approvazione e la sottoscrizione del verbale di seduta consiliare in cui si era deliberata l'autorizzazione al rilascio del permesso di costruire l'insediamento industriale.

La delibera consiliare priva di sottoscrizione del Presidente della seduta (nel caso di specie il Sindaco) è qualificabile alla stregua del principio *tamquam non esset*.

La nullità del provvedimento definitivo teso ad autorizzare la richiesta di permesso di costruire si estende a tutti gli atti inerenti e conseguenti.

La nullità strutturale dell'atto amministrativo ha riflessi immediati sul trattamento contabile dell'atto nullo. *Quod nullum est, nullum producit effectum*.

Sul lato dell'entrata, la nullità della deliberazione si riverbera sull'invalidità dell'accertamento e della riscossione della somma di euro 4.957.545,00 complessivamente versata a cura della società SA-FER Spa nelle casse del comune di Azzano Mella.

In violazione dell'art. 179 T.U.E.L. è stata accertata un'entrata a titolo di oneri concessori ed urbanistici priva dell'idonea documentazione mediante la quale si sarebbe dovuto verificare la ragione del credito e la sussistenza di idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza.

L'insussistenza di una ragione ereditaria conduce altresì all'invalidità della procedura di riscossione ai sensi dell'art. 180 T.U.E.L.

L'invalidità dell'accertamento si traduce, a sua volta, nell'impossibilità giuridica di impegnare e sostenere spese che si fondano su disponibilità di cassa riscosse *sine titulo*.

Va da sé che una delibera nulla non doveva essere pubblicata sull'albo pretorio, né giammai doveva essere eseguita.

A prescindere, dunque, dai rilievi di omessa prudenza nell'utilizzare somme indebitamente riscosse, derivanti da interventi urbanistici soggetti all'alea della giurisdizione di annullamento presso il TAR Brescia, si deve rilevare che ab origine, le somme *de quibus* non potevano essere accertate in entrata e riscosse e, *a fortiori*, neanche spese.

### **3. Squilibrio economico finanziario per violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria. Provvedimenti ex art. 148 bis T.U.E.L.**

A prescindere dalle valutazioni circa la condotta della società SA-FER Spa, da compiersi nell'opportuna sede giurisdizionale, a carico del comune di Azzano Mella grava una richiesta di restituzione della residua somma di euro 2.614.333,06 oltre interessi legali e rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT prezzi al consumo dalla scadenza al saldo e con refusione delle spese.

Il rilevante ammontare della somma richiesta impone all'amministrazione comunale di indicare le proprie determinazioni in ordine all'effettiva volontà di restituire quanto richiesto, alla sostenibilità finanziaria di un piano di rientro dal debito, all'adozione di ogni misura idonea ad evitare gravi situazioni di illiquidità nei confronti di crediti di terzi che potrebbero divenire, in base ad esiti giudiziari, certi liquidi ed esigibili in misura tale da provocare il dissesto finanziario dell'ente locale.

Ai sensi dell'art. 148 bis T.U.E.L. la Sezione ha accertato nel caso in esame una situazione di squilibrio economico-finanziario, dovuto alla violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, con conseguente obbligo di adottare entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento i provvedimenti idonei a ripristinare gli equilibri di bilancio.

Tali provvedimenti sono trasmessi alla Sezione che li verifica entro trenta giorni dal ricevimento, con le conseguenti preclusioni dei programmi di spesa per i quali sia stata accertata la mancata copertura finanziaria, o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, in caso di omessa trasmissione o di esito negativo della verifica ex art. 148 bis comma 3 T.U.E.L.

Corre l'obbligo di trasmettere la presente deliberazione alla competente Procura regionale della Corte dei conti, affinché valuti se nell'occorrenza sia configurabile un danno erariale perpetrato nei confronti del comune di Azzano Mella, derivante dall'indebito utilizzo di somme percepite a titolo di oneri concessori, e dai conseguenti maggiori oneri sostenuti per il rientro dalla situazione di disequilibrio finanziario nei termini di cui in motivazione.

#### **P.Q.M.**

La Corte dei conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia:

- 1) accerta che in base alle risultanze della certificazione resa dal Revisore dei conti Comune di Azzano Mella, l'ente ha conseguito nel quadriennio 2008-2011 un saldo corrente negativo secondo le tabelle sopra riportate;
- 2) invita l'amministrazione comunale alla programmazione ed attuazione di misure di contenimento delle spese correnti;
- 3) invita l'amministrazione comunale al rispetto del principio del pareggio finanziario nei termini di cui in motivazione;
- 4) dispone che l'amministrazione comunale trasmetta ai sensi dell'art. 148 bis T.U.E.L. i provvedimenti idonei a ripristinare gli equilibri di bilancio nei termini di cui in motivazione entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della presente pronuncia di accertamento.
- 5) dispone la trasmissione della presente deliberazione alla Procura regionale della Corte dei conti della Lombardia, per le determinazioni di competenza.
- 6) dispone che la presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco ed all'Organo di revisione del Comune di Azzano Mella.

Così deliberato nell'adunanza pubblica del giorno 22 aprile 2013.

Alla suestesa deliberazione hanno fatto seguito le seguenti:

- Deliberazione num. 352/2014 dell'11 dicembre 2014 – Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia (approvazione del piano di riequilibrio finanziario)
- Deliberazione num. 227/2015 del 13 luglio 2015 – Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia (relazione semestrale piano di riequilibrio finanziario)
- Deliberazione num. 33/2016 del 4 febbraio 2016 – Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia (relazione semestrale piano di riequilibrio finanziario)

### 1.2 Attività giurisdizionale

Nel periodo del mandato amministrativo l'ente non è stato oggetto di sentenze.

## 2. Rilievi dell'Organo di revisione

Si rimanda al **verbale 06/2012** del 26 novembre 2012 redatto dal Revisore del conto dott. Mauro Vivenzi e trasmesso all'Organo Consiliare per il tramite del Sindaco e al Signor Procuratore della Procura Regionale della Lombardia della Corte dei Conti.

## 3. Azioni intraprese per contenere la spesa

- 1) Come riportato nella tabella di cui al punto 6.1, il debito residuo (quota capitale mutui in ammortamento) è stato **ridotto nel quinquennio 2011-2016 del 24% circa, pari ad euro 757.398,75.**
- 2) Le spese per il personale sono state ridotte, nel confronto 2011-2016, di **euro 49.657,23**, pari al 14,3%.
- 3) Riduzione delle spese per il Segretario Comunale, inizialmente mediante servizio in convenzione e nell'ultimo biennio con segretario in reggenza.
- 4) Attribuzione al Segretario Comunale della responsabilità dell'Area Affari Generali, senza oneri aggiuntivi.
- 5) Riduzione del fondo per il trattamento accessorio.
- 6) Chiusura della società "Azzano Servizi s.r.l." e affidamento dei servizi a cooperative sociali mediante appalto di servizi.
- 7) Gestione diretta del sito web istituzionale ([www.comune.azzanomella.bs.it](http://www.comune.azzanomella.bs.it)). Sono stati acquistati i soli servizi essenziali (*hosting linux, db mysql, mail illimitate, antivirus e antispam*), oltre alle PEC distribuite per ogni ufficio. Il costo complessivo è di circa 100,00 euro/anno. Gli applicativi web sono implementati in ambiente LAMP e attingono tutti all'ambiente *open source*, compreso l'**albo pretorio online** a norma e il gestore documentale funzionale all'implementazione della sezione **Amministrazione Trasparente** ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, e validabile dalla *bussola della trasparenza amministrativa*.
- 8) Con specifico riferimento al **Piano di contenimento delle spese** (ART. 2, COMMI 594 E SEGUENTI, LEGGE 24.12.2007, N. 244) sono state attuate le seguenti azioni:
  - a. Negli uffici comunali sono state dismesse tutte le stampanti *laser/inkjet* al servizio di una singola postazione di lavoro e indirizzate le stampe su una delle tre fotocopiatrici connesse in rete, che fungono anche da scanner.
  - b. Eliminato il fax, sostituito con il servizio *fax to mail* per i fax in ingresso e *mail to fax* per i fax in uscita.
  - c. Un veicolo adibito al trasporto disabili, nelle disponibilità del Comune, è stato dato in comodato d'uso gratuito all'Associazione **Volontari Capriano Azzano Onlus**, che svolge un servizio di trasporto anziani/disabili principalmente sul nostro territorio comunale.
  - d. Il trasporto scolastico viene fatto solo con il pulmino da nove posti, in luogo dello scuolabus, utilizzato quest'ultimo solo per i viaggi d'istruzione.
  - e. Sono stati alienati i due motoveicoli in dotazione della Polizia Municipale, in quanto da tempo inutilizzati.
  - f. E' stata sottoscritta una convenzione con il Comune di Padova per l'acquisizione in riuso del programma di protocollo informatico e gestione documentale.
  - g. Sono state istituite sette caselle di **Posta Elettronica Certificata**, una per ciascun ufficio + CUC. La gestione del protocollo informatico non è più centralizzata, bensì distribuita sui singoli uffici, secondo modalità definite nel regolamento del Protocollo Informatico e Gestione Documentale.



- h. I Personal Computer dismessi (uno nel 2013 e cinque nel 2015) vengono ricondizionati e riutilizzati in ambiente Linux con software applicativo *open source*.
  - i. Fin dal gennaio 2012 la **gestione del servizio lampade votive** e relativa **riscossione del canone** è stata internalizzata, con un beneficio annuo quantificabile in circa 9.000,00 euro annui.
  - j. Fin da subito sono stati eliminati tutti i telefoni mobili e relative SIM in dotazione al Segretario Comunale (1), agli amministratori (2), all'Ufficio Tecnico (2), al responsabile dell'ex. "**Azzano Servizi s.r.l.**" (1). Per esigenze d'Ufficio, si è mantenuto un solo telefono mobile lasciato in dotazione all'Ufficio Tecnico.
  - k. Stipulato nuovo contratto con **Poste Italiane** per aggiornare il canone d'affitto dell'Ufficio Postale di Azzano Mella, canone rimasto invariato negli ultimi vent'anni.
  - l. Stipulata specifica convenzione con i **medici di base e consulenti specialistici** per il rimborso spese relative a tutte le utenze al servizio dei locali concessi in uso per svolgere attività medico-ambulatoriale.
  - m. Espletato un nuovo bando nel febbraio 2014 per il **Servizio Prelievi**, giunto a scadenza: migliorati i servizi e più che quadruplicato il compenso al Comune (offerta economica pari a 2.000 euro/annui).
  - n. Adeguati i canoni di locazione degli appartamenti di proprietà comunale, in base alle norme in materia e allo specifico regolamento.
  - o. Stipulata convenzione con la "**Pro Loco Azzano Mella**" per la rifunzionalizzazione degli ex spogliatoi nel parco Azzano d'Italia. Concessa in gestione per dieci anni, l'edificio è stato ristrutturato ricavandovi una sala polifunzionale dotata di servizi igienici anche per disabili. Rifatti impianti di illuminazione e di riscaldamento.
- 9) Spese d'ufficio: sono state ridotte al minimo gli acquisti di stampati, il comune provvede all'elaborazione in proprio, si è intervenuti sull'utenze telefoniche mediante contratti che contengono le spese, il piano finanziario ed il ruolo Tares sono stati elaborati dall'Ufficio Tributi, senza ricorrere a servizi di ditte esterne.
- 10) Illuminazione pubblica: si è conseguito un risparmio per la fornitura di energia elettrica dopo l'adesione all'offerta Consip; inoltre è stato attuato un risparmio sulle spese di manutenzione degli impianti mediante avvio della procedura di riscatto degli impianti con consegna degli stessi al Comune, che ora provvede alla gestione diretta.
- 11) Riduzione delle indennità di funzione al Sindaco agli Assessori e ai Consiglieri Comunali.
- 12) L'affidamento a LSU/LPU e volontariato sociale di alcune attività quali: affissioni, svuotamento cestini, spazzamento strade, consegna documenti a domicilio, piccole manutenzioni, servizio attraversamento pedonale presso le scuole, ha permesso di realizzare significative economie.

## PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

### 1. Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

*1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008?*

Nel corso del quinquennio non sono stati segnalati degli sforamenti dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate.

*1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?*

Le percentuali di partecipazione che il Comune di Azzano Mella detiene sono sempre inferiori al 10% del capitale sociale e pertanto non è mai stato chiamato ad intervenire in merito alle dinamiche retributive del personale delle società stesse.

*1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società*

| RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)  |                           |   |   |   |   |  |   |
|---|---------------------------|---|---|---|---|--|---|
| BILANCIO ANNO   |                           |   |   |   |   |  |   |
| Forma giuridica<br>Tipologia di società   | Campo di attività (2) (3) |   |   | Fatturato registrato o<br>valore produzione | Percentuale di<br>partecipazione o di<br>capitale di dotazione<br>(4) (6) | Patrimonio netto<br>azienda o società<br>(5) | Risultato di<br>esercizio<br>positivo o<br>negativo |
|   | A                         | B | C |   |   |  |   |
| (1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque |                           |   |   |   |   |  |   |
| (2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato  |                           |   |   |   |   |  |   |
| (3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società  |                           |   |   |   |   |  |   |
| (4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda   |                           |   |   |   |   |  |   |
| (5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda   |                           |   |   |   |   |  |   |
| (6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%  |                           |   |   |   |   |  |   |

*1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):  
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)*

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Nel quinquennio di questo mandato elettorale non si sono registrate perdite delle società partecipate dal Comune e pertanto l'ente non ha dovuto provvedere ad alcun ripiano.

## Comune di Azzano Mella - Relazione di fine mandato

| <b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)</b>   |                           |   |   |  |   |  |   |
|---|---------------------------|---|---|--|---|--|---|
| <b>BILANCIO ANNO</b>  |                           |   |   |  |   |  |   |
| Forma giuridica<br>azienda o società (2)  | Campo di attività (3) (4) |   |   | Fatturato registrato<br>o valore<br>produzione | Percentuale di<br>partecipazione o di<br>capitale di<br>dotazione (5) (7) | Patrimonio<br>netto azienda o<br>società (6) | Risultato di esercizio<br>positivo o negativo |
|   | A                         | B | C |  |   |  |   |
| (1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque   |                           |   |   |  |   |  |   |
| (2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società. |                           |   |   |  |   |  |   |
| (3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato  |                           |   |   |  |   |  |   |
| (4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società   |                           |   |   |  |   |  |   |
| (5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda   |                           |   |   |  |   |  |   |
| (6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda   |                           |   |   |  |   |  |   |
| (7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%  |                           |   |   |  |   |  |   |

*1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)*

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

**IL SINDACO**  
Dott. Silvano Baronchelli

## **CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO  
Dott. Gioacchino Incammisa

---